



# Bilancio Sociale 2012

L'unione dei Soci nella Banca che cresce



Un anno di lavoro per le comunità



**CASSA RURALE ED ARTIGIANA  
DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI**





*Riprendendo il famoso discorso di Robert Kennedy sul PIL ("Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattere o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti. Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi. Il PIL misura tutto, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta") ed applicando lo stesso ragionamento al nostro Bilancio, potremmo dire che la sua struttura non riesce da sola, se non opportunamente integrata da altre informazioni, a rendere appieno l'attività svolta dalla nostra Cassa Rurale ed Artigiana.*

*C'è bisogno di altri elementi, non solo finanziari, spesso immateriali, che descrivano il significato - reale e tangibile - del fare banca cooperativa, del radicamento nel territorio, dell'appartenenza alla comunità locale, della partnership con le sue tante espressioni.*

*È un'esigenza sempre più avvertita, e non solo all'interno del mondo del Credito Cooperativo, quella di integrare con altre informazioni "non finanziarie" i sempre più complessi Bilanci di Esercizio; questo per due buoni motivi: non parlare soltanto agli addetti ai lavori e nel contempo rispondere alle esigenze informative di quegli stessi addetti ai lavori, oggi particolarmente interessati agli aspetti connessi alla rendicontazione "dell'immateriale".*

*L'esigenza di dare conto dei "beni societari intangibili", che non compaiono nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico, è ancora più elevata per una BCC-Cassa Rurale, perché una banca di relazione vive dell'interazione con i portatori di interesse.*

*Per questa ragione, abbiamo redatto anche quest'anno il Bilancio Sociale: per parlare più direttamente con i nostri interlocutori, per valorizzare un patrimonio di informazioni qualitative e quantitative che è doveroso "condensare" e non disperdere, per tracciare un filo del nostro dialogo, dargli continuità, verificarne la coerenza.*

*Vogliamo misurare e qualificare al meglio le caratteristiche della nostra Cooperativa di Credito, nella logica della coerenza tra la nostra azione e la nostra identità. Un impegno che si basa su una convinzione: la forza della nostra Banca risiede in questi fattori.*



# Nota metodologica

Il presente Bilancio Sociale è composto da tre parti.

La prima parte è dedicata all'identità aziendale e di Sistema. Essa tratta del Credito Cooperativo nel suo complesso, esponendone la normativa che lo definisce, l'identità di sistema, i valori che lo caratterizzano, l'organizzazione in Federazioni e i gruppi societari che forniscono servizi. Tratta poi specificatamente della nostra Cassa, riportandone la storia, la "mission", il piano strategico, la definizione del territorio di competenza e la descrizione dell'assetto istituzionale.

Nella seconda parte sono riportati i risultati economici e altri dati patrimoniali dell'anno, riclassificati per determinare il valore economico generato e distribuito ai "portatori di interesse".

Nella terza parte sono relazionate le attività che la Banca ha svolto per ogni "portatore di interesse".

Per redigere questo Bilancio Sociale è stato adottato il modello proposto da Federcasse, prendendo spunto dal precedente Bilancio Sociale, oltre che da quelli di altre banche che già adottano il modello sopra citato.

Il Bilancio Sociale è uno strumento che intende fornire elementi di valutazione dei risultati raggiunti dall'azienda, considerandone in particolar modo l'aspetto sociale e la relazione con il territorio, e verificando la coerenza dell'attività svolta con gli scopi statutari. Misura perciò la "dimensione sociale" del valore creato dalla Banca. È pertanto un documento essenziale per un'impresa cooperativa come la nostra, che ha la specifica funzione di promuovere uno sviluppo durevole, a beneficio dei Soci e dell'intera Comunità, di distribuire vantaggi non solo economici ma anche meta-economici, per loro natura intangibili, di più difficile quantificazione e solitamente "invisibili" in un rendiconto tradizionale.

Questo Bilancio consente perciò di valutare quanto l'attività della Cassa sia stata rispondente alle richieste e agli interessi dei cosiddetti "portatori d'interesse", ovvero dei Soci, del personale, dei clienti, dei fornitori, della collettività, delle comunità locali e dell'ambiente, nonché la coerenza dei comportamenti della Banca con i suoi valori.

---

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>Identità Aziendale e di Sistema</b> .....	pag. 3
	1.1 Normativa	
	1.2 Identità	
	1.3 Valori e Mission	
	1.4 Storia	
	1.5 Organizzazione territoriale e zone di competenza	
	1.6 Assetto istituzionale	
<b>2</b>	<b>Contabilità Sociale</b> .....	pag. 17
<b>3</b>	<b>Relazioni con i Portatori di Interesse</b> .....	pag. 21
	3.1 Soci	
	3.2 Clienti	
	3.3 Collaboratori	
	3.4 Fornitori	
	3.5 Ambiente	
	3.6 Collettività e comunità locali	

---

Progetto grafico

**Stefanella Caldara designer**

Stampato presso

**Tipografia Grafica Sanvitese - San Vito di Cadore**

# 1

Identità  
Aziendale  
e di  
Sistema



## 1.1 Normativa

Secondo la normativa vigente (Testo Unico Bancario del 1993 e Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia), le specificità che contraddistinguono le Banche di Credito Cooperativo (BCC) riguardano:

- il reclutamento della compagine sociale;
- i vincoli all'operatività con i Soci;
- i limiti alla competenza territoriale e all'operatività fuori di tale competenza;
- l'obbligo di destinazione degli utili e forti limiti alla distribuzione degli stessi.

### I Soci

La figura del Socio è di primaria importanza per una BCC-Cassa Rurale: i Soci, infatti, non sono solo meri azionisti, ma rappresentano la figura attorno a cui ruota tutta la sua attività bancaria. Essi contano per ciò che sono in quanto persone e non per il capitale che apportano alla Società.

In Assemblea, ogni Socio ha perciò diritto ad un solo voto, a prescindere dall'entità del capitale posseduto, che non può comunque essere superiore, per valore nominale, a 50 mila euro. Il Socio della BCC-Cassa Rurale non ha quindi come obiettivo il guadagno sotto forma di dividendo, ma la fruizione di un servizio a condizioni privilegiate. Dal canto loro, le BCC-Casse Rurali hanno l'obbligo di esercitare la loro attività prevalentemente nei confronti dei Soci stessi: principio che viene rispettato quando più del 50% delle attività di rischio (ad es. finanziamenti) è destinato ai Soci e/o ad altre attività di rischio a ponderazione zero (ad es. investimenti in Titoli di Stato). Il numero minimo dei Soci delle BCC-Casse Rurali non può essere inferiore a duecento.

**Il Socio della BCC-Cassa Rurale non ha come obiettivo il guadagno sotto forma di dividendo, ma la fruizione di un servizio a condizioni privilegiate.**



Un momento dell'Assemblea dei Soci del 2012.

### La Competenza Territoriale

La "zona di competenza territoriale" di una BCC-Cassa Rurale è quella che comprende i Comuni nei quali la banca ha la sede legale, le filiali, le sedi distaccate e tutti i Comuni limitrofi, in modo che tra di essi vi sia continuità territoriale.

La competenza territoriale deve sempre essere specificata nello Statuto ed i Soci di una BCC-Cassa Rurale devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità



## Identità Aziendale e di Sistema

nell'ambito territoriale di attività della banca stessa. Un ulteriore vincolo all'operatività riguarda la concessione del credito, che deve essere obbligatoriamente erogato per il 95% nel territorio di competenza.

### La destinazione degli utili

Gli utili che una BCC-Cassa Rurale produce, in base alla normativa vigente (Testo Unico Bancario del 1993), devono essere destinati per almeno il 70% a Riserva Legale, ovvero al rafforzamento del patrimonio, che è e resterà sempre indisponibile per i singoli. È attraverso questo accantonamento che la BCC-Cassa Rurale, che non si capitalizza sui mercati finanziari, costruisce il proprio sviluppo. Una quota degli utili, nella misura del 3%, deve poi essere corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. La quota di utili rimanenti, se non utilizzata per la rivalutazione delle azioni o assegnata ad altre riserve o distribuita ai Soci sotto forma di ristorni o dividendi, deve essere destinata per legge a fini di beneficenza o mutualità.

### La Revisione Cooperativa

Le visite ispettive della Revisione Cooperativa forniscono agli organi di direzione e di amministrazione della banca indicazioni per migliorare la gestione e il livello di democrazia interna, al fine di promuovere la reale partecipazione dei Soci alla vita sociale, accertando la natura mutualistica dell'ente e, quindi, la coerenza rispetto ai valori identitari che connotano le BCC-Casse Rurali.

L'attività di "Vigilanza Cooperativa" assume un ruolo autonomo rispetto alla vigilanza bancaria svolta dalla Banca d'Italia per il presidio della sana e prudente gestione.

I soggetti abilitati a svolgere la Revisione Cooperativa sulla BCC-Cassa Rurale sono le associazioni di categoria specializzate (nel caso specifico: Confcooperative, la Federazione Italiana delle BCC e la Federazione Regionale).

Le visite ispettive della Vigilanza Cooperativa si svolgono usualmente ogni due anni; l'ultima che ha interessato la nostra Banca, nel corso del 2011, ha riguardato la verifica dell'operato svolto nel biennio 2010-2011 ed ha certificato che l'attività bancaria ha sempre tenuto conto delle linee guida legislative e statutarie, nel solo ed esclusivo interesse della Compagine Sociale.

**Una parte degli utili di una BCC-Cassa Rurale viene destinata per legge a fini di beneficenza e mutualità.**

**La Revisione Cooperativa certifica, ogni due anni, la natura mutualistica dell'ente.**

## 1.2 Identità

La cooperatività, la mutualità e la territorialità sono i tre principi fondanti su cui si costruisce l'identità delle BCC-Casse Rurali.

### Cooperatività

La cooperatività si esprime nella partecipazione democratica alla vita della Banca da parte dei Soci, che hanno tutti uguali diritti e doveri nei confronti della Società. La più importante occasione formale, attraverso cui i Soci possono partecipare al processo decisionale della BCC-Cassa Rurale, è costituita dall'Assemblea dei Soci, che rappresenta l'universalità

**La cooperatività si esprime con la partecipazione del Socio al processo decisionale della Banca, principalmente in occasione dell'Assemblea dei Soci.**

# 1

## Identità Aziendale e di Sistema

dei Soci stessi e le cui deliberazioni obbligano democraticamente anche tutti coloro che non sono intervenuti o si sono dichiarati dissenzienti. L'Assemblea rappresenta, quindi, il massimo momento comunitario della partecipazione sociale ed è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno. Tra i compiti istituzionali dell'Assemblea vi è l'approvazione del Bilancio d'Esercizio e la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri, nonché la definizione degli orientamenti di fondo della Banca. In Assemblea, ogni Socio ha diritto ad uno solo voto per far valere la propria opinione, indipendentemente dalla quantità di azioni possedute. Possono intervenire in Assemblea ed hanno diritto di voto tutti i Soci iscritti nell'apposito "Libro dei Soci" da almeno tre mesi dalla data di convocazione.

### Mutualità

La mutualità si esprime con la capacità, da parte della Banca, di fornire ai propri Soci beni e servizi a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, permettendo quindi di ottenere un vantaggio economico diretto dalla propria appartenenza alla Compagine Sociale. Il mutualismo è un modo specifico di fare impresa, una formula moderna di organizzazione e gestione aziendale, basata sull'unione delle forze, sull'instaurazione di relazioni basate sulla reciprocità, che presuppone una cultura d'impresa inclusiva, plurale, efficiente e solidale. L'assenza di una finalità speculativa influenza il modo di stare sul mercato, gli stili di governo, i modelli organizzativi, le scelte strategiche e l'operatività.

Tre sono le coniugazioni della mutualità nelle BCC-Casse Rurali:

- **interna**, rivolta ai Soci della banca, con una attività orientata "prevalentemente" a loro favore, apportando vantaggi sia economici, che sociali e culturali (vantaggio per il Socio-cliente);
- **esterna**, diretta alle comunità locali nelle quali operano, con il sostegno al loro sviluppo sotto il profilo morale, culturale ed economico, accrescendone l'educazione al risparmio e la coesione sociale, veicolando attenzione alla salute, alla previdenza, all'ambiente, alla formazione e alla cultura;
- **di sistema**, a favore delle singole BCC-Casse Rurali, che valorizza la cooperazione tra le stesse banche della categoria, per dare attuazione al modello "a rete" del Credito Cooperativo. La mutualità di sistema non compromette l'autonomia delle banche coinvolte, ma anzi stimola le relazioni tra queste e ne rafforza la posizione reciproca.

### Territorialità

La territorialità si esprime con l'operatività esclusiva nel territorio di competenza, che rende le BCC-Casse Rurali diverse da tutti gli altri istituti di credito. In base allo Statuto, una BCC-Cassa Rurale opera esclusivamente nel territorio di competenza ed è perciò vicina ai cittadini, lavora per il benessere della collettività e non smette mai di offrire assistenza e sostegno a famiglie, piccole e medie imprese, organizzazioni no profit. L'obiettivo non sta nella massimizzazione del profitto, ma piuttosto nel benessere e nella crescita economica e sociale dei propri Soci e del territorio di appartenenza. I Soci e gli amministratori di una BCC-Cassa Rurale debbono essere espressione del territorio di insediamento dell'azienda ed il risparmio raccolto deve restare nel territorio per finanziare lo sviluppo dell'economia reale.

Per le BCC-Casse Rurali la mutualità è una parte fondamentale della propria identità.

La territorialità è l'elemento che caratterizza l'impegno della BCC a favore delle comunità locali.



# 1

Identità Aziendale e di Sistema

## 1.3 Valori e Mission

Sono quattro i documenti fondamentali che delineano i valori e la "mission", in cui le BCC-Casse Rurali si identificano: lo Statuto, la Carta dei Valori, la Carta della Coesione e la Carta della Finanza libera, forte e democratica.

### Lo Statuto

Lo Statuto è il documento più importante tra i quattro sopra indicati ed in esso viene espressa l'identità, la cultura d'impresa e l'essenza della Cassa Rurale.

L'articolo 2 del nostro Statuto così recita: "...La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune...".

La "mission" della Cassa Rurale riunisce, in sintesi, i principi ispiratori e i valori di riferimento contenuti nello Statuto e le norme presenti nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo. Essa rappresenta la finalità di fondo dell'essere Cassa Rurale e ne esplicita il suo ruolo originario, immutato nei decenni, ovvero essere una Banca a responsabilità sociale per lo sviluppo economico, sociale e culturale degli appartenenti alla propria Comunità. Per dare concretezza a questi obiettivi, viene definito ogni tre anni un Piano Strategico.

### La Carta dei Valori del Credito Cooperativo (C.N. Riva del Garda - 1999)

La Carta dei Valori lega la Banca al territorio e alle personalità con cui essa opera, definendone le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni nei confronti dei "portatori di interesse": Soci, clienti e collaboratori. Esprime, inoltre, i valori sui quali si fonda l'azione delle BCC-Casse Rurali, la loro strategia e la loro prassi; tratta e valorizza gli importanti principi basilari del Credito Cooperativo:

- |                                       |                                     |
|---------------------------------------|-------------------------------------|
| 1. Primato e centralità della persona | 7. Promozione dello sviluppo locale |
| 2. L'impegno del Credito Cooperativo  | 8. Formazione permanente            |
| 3. Autonomia                          | 9. Soci                             |
| 4. Promozione della partecipazione    | 10. Amministratori                  |
| 5. Cooperazione                       | 11. Dipendenti                      |
| 6. Utilità, servizio e benefici       |                                     |

Il primo punto della Carta dei Valori, riferito al "Primato e la centralità della persona", definisce il Credito Cooperativo come "...un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone e verso costoro il Credito Cooperativo ispira la propria attività, investendo sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente".

### La Carta della Coesione del Credito Cooperativo (C.N. Parma - 2005)

La Carta della Coesione del Credito Cooperativo fissa i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo, delineando l'inserimento della Banca all'interno di un sistema a rete composto dalle varie BCC-Casse Rurali. Fissa inoltre i principi che garantiscono lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella



# 1

## Identità Aziendale e di Sistema

modernità. Sono dieci i principi espressi dalla Carta della Coesione del Credito Cooperativo:

- |                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| 1. Principio di autonomia             | 6. Principio di unità                      |
| 2. Principio di cooperazione          | 7. Principio di democrazia                 |
| 3. Principio di mutualità             | 8. Principio di sussidiarietà              |
| 4. Principio di solidarietà           | 9. Principio di efficienza                 |
| 5. Principio di legame col territorio | 10. Principio di trasparenza e reciprocità |

Per il Principio dell'autonomia, "...la BCC-Cassa Rurale custodisce la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale, impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione, operando compatibilmente con la stabilità della BCC-Cassa Rurale stessa e con l'interesse generale...". Secondo lo stesso principio, "...tutti i soggetti del Sistema Cooperativo, accomunati da una forte omogeneità statutaria e culturale, propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa...".

### **La Carta della Finanza libera, forte e democratica** (C.N. Roma - 2011)

La Carta della Finanza libera, forte e democratica esprime gli "aggettivi" positivi e propositivi del fare banca, propri delle BCC-Casse Rurali.

Il documento ribadisce, in dieci punti, l'impegno del Sistema del Credito Cooperativo nell'agire economico, civile e sociale, che vuole essere:

- |                  |                 |
|------------------|-----------------|
| 1. Responsabile  | 6. Utile        |
| 2. Sociale       | 7. Incentivante |
| 3. Plurale       | 8. Educante     |
| 4. Inclusiva     | 9. Efficiente   |
| 5. Comprensibile | 10. Partecipata |

La Cassa Rurale, così come ribadito dal primo punto, "...lavora per una finanza responsabile, gestita e orientata al bene comune, attenta a dove viene investito il risparmio. Le persone che governano la Banca devono perciò essere in grado di interpretare, nelle proprie decisioni, i Valori Fondanti...".

### **2012: Anno Internazionale delle Cooperative**

"Le cooperative costruiscono un mondo migliore": è questo lo slogan ufficiale dell'Anno Internazionale delle Cooperative, che si è appena concluso. Il 2012 è stato infatti l'anno che l'Onu ha dedicato al milione e 400 mila Cooperative diffuse in oltre cento Paesi del mondo, e agli 800 milioni di operatori. L'Anno Internazionale delle Cooperative, afferma l'ONU, ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo al prezioso contributo e al ruolo svolto dalle imprese cooperative, per la riduzione della povertà, per la creazione di occupazione, per l'integrazione e l'inclusione sociale. In Italia, il Sistema Cooperativo conta circa 71.500 imprese attive e oltre un milione di lavoratori dipendenti, mentre il valore della produzione raggiunge i 108 miliardi di euro. Questi sono dati che testimoniano il significativo contributo al sistema economico nazionale dell'imprenditorialità cooperativa.

Le BCC-Casse Rurali contano oggi complessivamente 398 Istituti, con circa 4.500 sportelli e 1 milione e 124 mila Soci; i dipendenti sono circa 37 mila. Nel 2012, gli impieghi erogati





all'economia reale hanno superato i 150 miliardi di Euro, sottolineando la insostituibile funzione delle banche cooperative italiane nel conferire stabilità ai sistemi bancari e finanziari, nel promuovere la tenuta e lo sviluppo dei territori, nel diffondere la cultura dell'impiego del risparmio nelle stesse comunità dove esso viene generato.

## 1.4 Storia

### Il Credito Cooperativo

Le BCC-Casse Rurali nacquero con l'obiettivo di riscattare le persone dalla piaga dell'usura e della povertà. Cominciarono a farlo avvalendosi di uno strumento, che oltre un secolo dopo, si è rivelato molto popolare ed efficace: il Microcredito.

Di seguito, vengono ripercorse alcune delle tappe fondamentali di 130 anni di storia del Credito Cooperativo in Italia.

**1862:** l'inizio della storia del Credito Cooperativo risale a 150 anni fa, quando il sindaco di Heddendorf (oggi Neuwied), Federico Guglielmo Raiffeisen, sviluppò l'idea dell'autoaiuto, in base alla quale il capitale veniva reso utilizzabile là dove lo si era prodotto: i soldi della comunità del paese venivano raccolti in forma di depositi a risparmio e dati in prestito a condizioni favorevoli sempre all'interno del paese, chiedendo delle garanzie.

**1883:** nasce a Loreggia, nell'Alto Padovano, la prima Cassa Rurale italiana.

**1891:** l'enciclica *Rerum Novarum*, di Papa Leone XIII, esorta i cattolici ad un impegno concreto in campo economico a favore dei ceti rurali e del proletariato urbano, dando il contributo decisivo al successo delle Casse Rurali, che nel 1897 diventano oltre 900, distribuite in diverse regioni italiane.

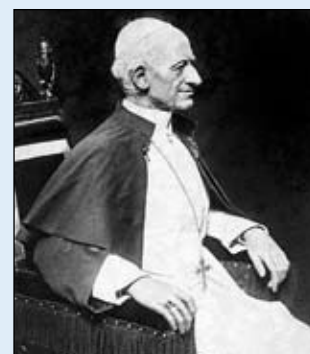
**1917:** viene fondata a Roma la Federazione Italiana delle Casse Rurali, con funzioni di rappresentanza e tutela del Gruppo, di promozione e perfezionamento delle banche associate, con una struttura di supporto alle Casse di tipo sindacale, tecnico e finanziario.

**1937:** il Testo Unico sulle CRA - Casse Rurali ed Artigiane, il TUCRA, definisce le Casse Rurali come società cooperative aventi per oggetto principale "l'esercizio del credito a favore di agricoltori e artigiani, congiuntamente e disgiuntamente".

**1950:** dopo essere stata temporaneamente sciolta nel 1944, viene ricostituita la Federazione Italiana delle Casse Rurali, con l'attuale nome di Federcasse, ad oggi l'unico organismo di rappresentanza del Credito Cooperativo. Negli anni '60 e '70 si ricostituiscono le Federazioni Locali e si ristrutturano quelle esistenti, con funzioni di rappresentanza, tutela ed assistenza tecnica a livello regionale e interregionale delle Casse associate.

**1963:** costituzione dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane (Iccrea), che ha come obiettivo quello di "rendere più efficace ed intensa l'opera delle Casse Rurali e Artigiane, agevolando, coordinando e incrementandone l'azione, mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica ed assistenza finanziaria".

**1977:** costituzione di Agrileasing, oggi Banca Agrileasing, società che pone le BCC-Casse Rurali in condizione di effettuare operazioni di leasing immobiliare e mobiliare.



Nel 1891 Papa Leone XIII, con l'enciclica "*Rerum Novarum*", esorta i cattolici ad un maggiore impegno a favore dei ceti rurali.

# 1

## Identità Aziendale e di Sistema

**1978:** creazione del Fondo Centrale di Garanzia, primo esempio in Italia di un organismo di autotutela delle banche, e indirettamente, degli interessi dei depositanti.

**1985:** costituzione, da parte di Iccrea, di Coogestioni, società per la gestione dei fondi comuni di investimento mobiliare.

**1993:** entrata in vigore del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, che consente alle BCC-Casse Rurali non solo di offrire tutti i servizi e i prodotti finanziari al pari delle altre banche, ma anche la possibilità di diventare Socio a chiunque operi nel territorio di competenza.

**1995:** inizia la propria attività la capogruppo di impresa, Iccrea Holding S.p.A., con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società partecipate.

**1997:** al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), nuovo strumento obbligatorio di tutela in linea con la direttiva dell'Unione Europea, che svolge anche funzioni di prevenzione delle crisi, a differenza dell'analogo strumento operativo per il resto dell'industria bancaria.

**1999:** a Riva del Garda, durante il XII Convegno Nazionale, viene approvata la definizione di sistema a rete e si pubblica la Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

**2003:** riforma del diritto societario, che riconosce e conferma alle BCC-Casse Rurali la loro natura di cooperative a mutualità prevalente.

**2004:** nascita del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), strumento volontario esclusivo delle BCC- Casse Rurali, che tutela i portatori di obbligazioni, loro clienti.

**2005:** al XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo di Parma (8 - 11 dicembre 2005) viene approvata la Carta della Coesione ed il Progetto di qualificazione del "sistema a rete" delle BCC-Casse Rurali, che prevede la creazione di una forma di garanzia incrociata a protezione della clientela.

**2011:** al XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo (Roma, 8-11 dicembre 2011), viene fatto il punto sullo stato di salute della cooperazione mutualistica di credito del nostro Paese e sulle sue strategie di sviluppo futuro, alla luce dell'attuale situazione finanziaria ed economica mondiale. Al termine dei lavori, viene adottata dal Credito Cooperativo la "Carta della Finanza libera, forte e democratica".

## La Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti

Negli anni trascorsi dalla sua fondazione, molti sono stati gli eventi che hanno caratterizzato la storia della nostra Cassa Rurale, modificandone la struttura, ma non il suo ruolo di "banca locale" e i suoi principi "cooperativi" di mutualità senza fini di speculazione privata. Di seguito, alcuni momenti fondamentali della vita "ultracentenaria" della nostra Banca.

**1894:** il 25 luglio 1894, il volenteroso cappellano Don Alfonso Videsott e altri 35 contadini ed artigiani, **fondarono la "Società di Casse di Prestiti e di Risparmio per Ampezzo"**. Nel 1894 nasceva così ufficialmente la prima banca in Ampezzo, che sarebbe poi divenuta, nell'ottobre 1927, la "Cassa Rurale di Risparmio e Prestiti".

**1938:** un decreto del Governatore della Banca d'Italia impone la **nuova denominazione di "Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo"**, che rimane tale fino al 1996.



Il primo Libro Soci della Società di Casse di Prestiti e di Risparmio per Ampezzo.

Nei primi cinquant'anni di vita la Cassa Rurale vede in costante crescita il numero dei propri Soci, che dagli iniziali 35, passano a 550 alla fine del Secondo Conflitto Mondiale.

**1946:** nel dopoguerra, la Cassa - diretta dal Cav. Zeno Lorenzi - **diviene il fulcro dell'economia in ripresa**, passando per le Olimpiadi del 1956, fino al "boom" economico degli anni sessanta. La sede della Banca viene trasferita in un nuovo stabile, nei locali di proprietà nella piazzetta adiacente alla "Ciasa de ra Regoles".

**1973: la compagine sociale superò i 1000 componenti** e la sede della Cassa, alla fine del 1971, si trasferì nei locali al pian terreno della "Ciasa de ra Regoles", dove rimase fino all'aprile del 1986, quando venne aperta la nuova sede in Corso Italia 80.

**1982:** nel dicembre 1982 **fu inaugurata la prima filiale della Cassa Rurale a San Vito di Cadore**. Si trattò di una tappa fondamentale per lo sviluppo dei decenni successivi.

**1986:** il 6 settembre viene **inaugurata ufficialmente la nuova Sede della Cassa Rurale**, nello stabile in Corso Italia 80. La nuova Sede era già operativa dall'aprile dello stesso anno.

**1994:** il 25 luglio ricorre il **Centenario della fondazione** della Cassa Rurale, che viene commemorato con una grande festa e con la stampa del volume "*Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo 1894-1994*" (Edizioni Marini Treviso), curato da Ernesto Majoni e offerto in omaggio a tutti i Soci.

**1996:** nell'Assemblea Straordinaria del **21 aprile 1996** fu approvata la fusione con la Banca di Credito Cooperativo delle Dolomiti - Rocca Pietore, fondata nel 1983. L'incorporazione con la BCC delle Dolomiti ha consentito alla Cassa di acquisire quasi 350 nuovi Soci ed espandere il territorio di competenza in numerosi Comuni dell'Alto Agordino; contemporaneamente alla fusione, la nostra Banca ha modificato la sua denominazione in "**Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti - Credito Cooperativo**". Nel 1995 vi fu anche l'avvicendamento alla direzione della Cassa: Franco Alverà subentrava ufficialmente al suo predecessore, Primo Alverà, che per vent'anni aveva diretto la Banca.

**1997:** proseguendo la sua espansione nell'Agordino, il 17 marzo la Cassa **apre una filiale nel centro di Alleghe**, in grado di soddisfare tutte le esigenze bancarie e finanziarie dei cittadini e dei numerosi turisti che, d'estate e d'inverno, popolano il Comune Agordino e il circondario.

**1999:** il 14 ottobre viene inaugurata la **quinta filiale, aperta a Pian da Lago**, nella zona artigianale di Cortina; lo sportello vuole colmare un'esigenza avvertita da molti, in una zona sempre più in espansione, offrendo un servizio importante alle ditte insediate e agli abitanti delle frazioni circostanti.

**2000:** il 13 dicembre, ha aperto **il sesto sportello della Cassa**, dislocato in prossimità del comprensorio sciistico del Civetta, **a Pecol di Zoldo Alto**. La politica di espansione territoriale è proseguita negli anni seguenti con l'apertura di alcuni sportelli automatici nei Comuni di Vodo di Cadore, Selva di Cadore e nello stesso Comune di Cortina d'Ampezzo, in zona Stazione.



La cerimonia di inaugurazione della nuova Sede della Cassa Rurale nel 1986.

# 1

Identità Aziendale e di Sistema



Un momento dell'inaugurazione della filiale di Ponte nelle Alpi, nel dicembre 2007.

**2004:** l'anno in cui ricorre il 110° di fondazione della Cassa, vede l'inaugurazione della **filiale di Pieve di Cadore**, in seguito divenuta sede distaccata, con la quale la competenza territoriale ha incluso i Comuni del Centro Cadore.

**2007:** a dicembre l'apertura della **sede distaccata di Ponte nelle Alpi** ha ulteriormente ampliato la presenza della Cassa sul territorio, servendo l'area più popolosa ed economicamente più vitale della Provincia di Belluno.

**2011: nuovo avvicendamento alla direzione della Banca:** il Dott. Roberto Lacedelli subentra ufficialmente a Franco Alverà, che per 16 anni ha diretto l'Istituto di Credito.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti, avendo quasi raggiunto i 120 anni di storia, è da considerare come una delle più vecchie BCC-Casse Rurali d'Italia. Essa è rimasta ormai l'unica banca con sede nella Provincia di Belluno e gli otto sportelli operativi attuali coprono un vasto bacino d'utenza, cercando di soddisfare al meglio i numerosi bisogni delle varie comunità locali.

## 1.5 Organizzazione territoriale e zone di competenza

Capillarmente diffuse nel nostro Paese, da 130 anni le BCC-Casse Rurali svolgono il ruolo fondamentale di banche del territorio, assolvendo alla funzione specifica di promuovere lo sviluppo e di rispondere alle necessità economiche e sociali delle comunità locali, così come espresso nell'art. 2 del loro Statuto.

Le BCC-Casse Rurali mantengono, quindi, uno strettissimo rapporto con il territorio di riferimento, intrecciando la propria storia con quella delle comunità, tanto da conquistarsi a pieno titolo l'appellativo di "banca locale". Mutualità, localismo, solidarietà sono i caratteri distintivi delle BCC-Casse Rurali nell'ambito del panorama bancario italiano.

### Le BCC-Casse Rurali

Di seguito alcuni numeri che evidenziano la capillare diffusione sull'intero territorio nazionale delle BCC-Casse Rurali:

- 398 aziende (circa il 55% del totale delle imprese bancarie italiane);
- 4.442 sportelli (più del 13% del totale), distribuiti in oltre 2.700 comuni italiani;
- oltre 1,1 milioni di Soci;
- oltre 6,9 milioni di clienti;
- oltre 37.000 dipendenti di tutto il Gruppo.

A differenza del resto del sistema bancario italiano, le Bcc-Casse Rurali godono ormai

**Le BCC-Casse Rurali sono presenti in 2.700 Comuni italiani, con più di 4.400 sportelli.**



Identità Aziendale e di Sistema

da anni di una costante crescita dal punto di vista economico. Importanti i numeri aggregati all'intero sistema:

- raccolta diretta complessiva pari a 180,5 miliardi di Euro;
- impieghi economici pari a 151 miliardi di Euro, di cui oltre 100 miliardi di Euro a imprese;
- patrimonio di vigilanza pari a 19,7 miliardi di Euro.

Il Sistema del Credito Cooperativo può contare su due distinte organizzazioni, che curano sia l'aspetto associativo, che quello imprenditoriale.

### **Il lato associativo**

Sul versante associativo, il Credito Cooperativo è organizzato a livello regionale con le Federazioni Locali (in totale 15 enti) e a livello nazionale con Federcasse, la Federazione Italiana delle BCC-Casse Rurali, che ha l'obiettivo di determinare gli indirizzi politici e strategici per realizzarne le finalità morali, culturali ed economiche, attraverso le seguenti attività:

- pianificazione e coordinamento dello sviluppo del sistema;
- promozione dell'immagine e del messaggio della cooperazione di credito;
- rappresentanza e tutela della categoria;
- sviluppo e coordinamento di attività consulenziali;
- gestione delle relazioni esterne.

Le attuali 37 BCC-Casse Rurali del Veneto, tra cui anche la Cassa Rurale di Cortina, sono associate all'interno della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo, con sede a Padova.

A Federcasse aderiscono anche una trentina di società ed enti del Credito Cooperativo, tra cui il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, Ecra - Edizioni del Credito Cooperativo e SEF Consulting.

### **Il lato imprenditoriale**

Il Gruppo Bancario Iccrea, attraverso la capogruppo Iccrea Holding e le varie società controllate, predispone i prodotti ed i servizi a supporto esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali italiane.

Alcuni servizi e prodotti sono erogati anche da Cassa Centrale Banca, che opera in stretta collaborazione con Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, le Federazioni Locali e le società informatiche del Nord Est.

Il Credito Cooperativo aderisce inoltre a Confcooperative e fa parte e si riconosce nel più generale movimento della cooperazione italiana ed internazionale. Nel gennaio 2011, è nata l'Alleanza delle Cooperative Italiane, che riunisce le tre principali centrali cooperative italiane (Agci, Confcooperative, Legacoop). La principale finalità di questa unione è di costituire un unico organismo, che sia in grado di coordinare l'azione di rappresentanza nei confronti del Governo, del Parlamento, delle istituzioni europee e delle parti sociali.

**Le Banche di Credito Cooperativo, pur essendo associate nelle federazioni regionali e a Federcasse, mantengono tutte la propria autonomia.**

La Sede della Federazione Veneta delle BCC a Padova.



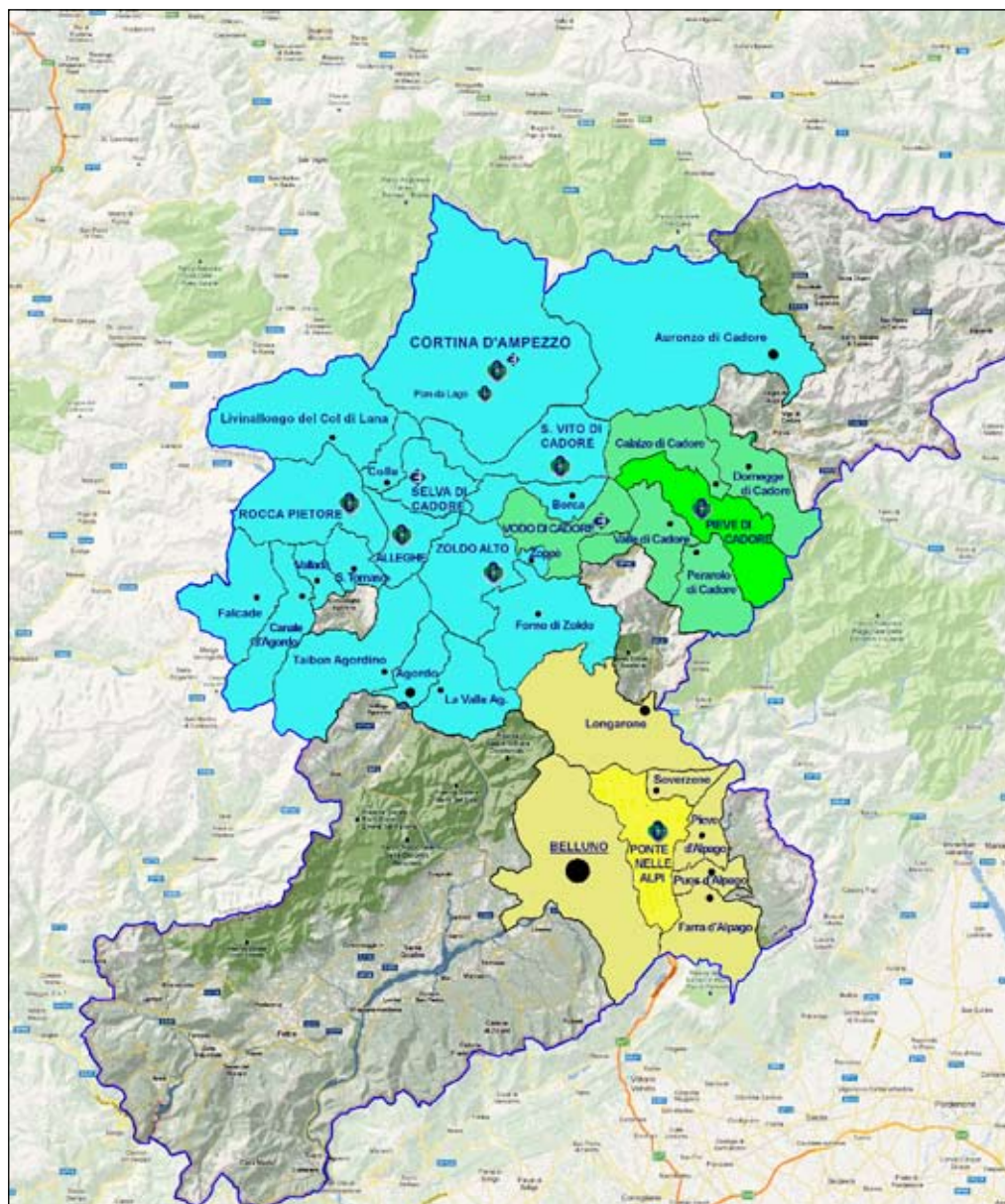
## La competenza territoriale

La competenza territoriale della Cassa Rurale si estende su circa la metà del territorio provinciale, comprendendo sia i Comuni dove la Cassa ha proprie succursali, sia quelli limitrofi.

Le filiali della Cassa, in ordine cronologico di apertura, sono dislocate nei comuni di: Cortina d'Ampezzo (1894), San Vito di Cadore (1982), Rocca Pietore (1983 apertura, 1996 acquisizione), Alleghe (1999), Zoldo Alto (2000), Pieve di Cadore (Sede distaccata, 2004) e Ponte nelle Alpi (Sede distaccata, 2007). Uno sportello operativo è stato inoltre aperto nel 2000 per servire la zona artigianale di Pian da Lago, a Cortina d'Ampezzo. Nei comuni di Vodo e Selva di Cadore sono infine presenti due sportelli automatici Bancomat.

La competenza territoriale della nostra Cassa in Provincia di Belluno.

In azzurro i comuni di competenza delle filiali storiche, in verde ed in giallo le zone di competenza delle sedi distaccate di Pieve di Cadore e Ponte nelle Alpi.





# 1

Identità Aziendale e di Sistema

## 1.6 Assetto istituzionale

In base all'articolo 23 dello Statuto, gli organi della Società ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.



### L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è il principale organo sociale ed è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno. Essa rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni obbligano democraticamente anche i Soci non intervenuti o dissenzienti. Possono intervenire e hanno diritto di voto tutti i Soci iscritti nell'apposito "Libro dei Soci" da almeno novanta giorni. Tra i compiti istituzionali dell'Assemblea vi è l'approvazione del Bilancio d'Esercizio e la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri, nonché la definizione degli orientamenti di fondo della Banca.

L'Assemblea rappresenta il massimo momento comunitario della partecipazione sociale.

### Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è composto da 9 amministratori eletti dall'Assemblea fra i Soci. Essi durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione, al suo interno, provvede alla nomina del Presidente e di uno o più vice Presidenti designando, in questo caso, anche il vicario. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo; convocato almeno una volta al mese, è presieduto dal Presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.

Il CdA è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei Soci.

Il Presidente del CdA promuove l'effettivo funzionamento del governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri tra gli organi deliberanti della Società. Ad esso spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

#### Consiglio di Amministrazione

della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti

Lancedelli ing. Alberto  
*Presidente*

Colli dott. Nicola  
*Amministratore*

Giacobbi avv. Giacomo  
*vice Presidente*

Fontana Guido  
*Amministratore*

Bianchi Mauro  
*Consigliere designato*

Menardi Roberto  
*Amministratore*

Antonelli avv. Massimo  
*Amministratore*

Zardini Elisabetta  
*Amministratore*

Chizzali Paolo  
*Amministratore*



Identità Aziendale e di Sistema

## Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque membri del CdA, delibera solamente su determinate questioni, nel rispetto delle disposizioni di Legge e di Statuto. Il Consiglio di Amministrazione determina in modo chiaro e analitico i limiti quantitativi e di valore della delega stessa.

## Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci, vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto. Esso verifica anche il rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, oltre che il suo corretto funzionamento. Composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente del Collegio Sindacale, e da due supplenti, resta in carica tre esercizi ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto.

### Collegio Sindacale

della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti

Fiori rag. Cinzia

*Presidente*

D'Ambrosi rag. Galeazzo Osvaldo

*Sindaco effettivo*

Michielli dott. Chiara

*Sindaco effettivo*

De Gerone dott. Mario

*Sindaco supplente*

Lacedelli dott. Monica in Perissinotto

*Sindaco supplente*

## Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Socio e Società. Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci; resta in carica per tre esercizi.

### Collegio dei Probiviri

della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti

Piva dott. Amedeo

*Presidente*

Beggiato rag. Gabriele

*Membro effettivo*

Bologna dott. Andrea

*Membro effettivo*

Pistritto dott. Marco

*Membro supplente*

Sala dott. Gianandrea

*Membro supplente*

## La Direzione

Lacedelli dott. Roberto

*Direttore*

Zandonella rag. Marco

*Vice Direttore*

# 2

## Contabilità Sociale



# 2

Contabilità Sociale



*“Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio del quale si pone il Credito Cooperativo”. (art. 6 della Carta dei Valori).*

**411.157 mila Euro di Totale attivo**  
**257.602 mila Euro di Crediti verso la clientela**  
**289.627 mila Euro di Raccolta diretta verso la clientela**  
**56.163 mila Euro di Patrimonio netto**  
**2.602 mila Euro di Utile netto**

## Il valore economico creato e la sua ripartizione tra i portatori di interesse

La Contabilità Sociale rappresenta l'analisi del Conto Economico, riclassificato secondo la logica del Valore aggiunto.

La Banca ha contribuito anche quest'anno allo sviluppo del territorio, creando valore a favore dei diversi "portatori di interessi" (stakeholders), quali:

- **i Soci** che, in funzione del capitale di rischio investito e dei volumi di operatività con la Banca, ricevono un "ristorno", dato dall'equivalente monetario del vantaggio mutualistico che può essere riconosciuto al Socio in base all'entità dei rapporti che ha in essere con la Banca;
- **la comunità locale**, che trae beneficio dalle innumerevoli iniziative di carattere sociale ideate e sostenute dalla Banca;
- **il personale dipendente**, la cui quota di ricchezza è rappresentata dagli emolumenti percepiti per le proprie prestazioni lavorative;
- **lo Stato e gli enti locali**, quali percettori di imposte e tasse generate dall'attività e dal reddito prodotto;
- **i fornitori di beni e servizi**, i quali traggono beneficio dalle commesse ottenute per diventare a loro volta produttori e distributori di ricchezza.

Tutto questo viene rappresentato attraverso la Contabilità Sociale, ovvero l'analisi del Conto Economico riclassificato secondo la logica del Valore aggiunto. Il Valore aggiunto è il valore generato nell'esercizio dell'attività della banca, determinato dalla differenza tra il valore della produzione ed il costo della produzione, ovvero gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa.

Attraverso la riclassificazione del Conto Economico, si ottiene come dato significativo il **Valore aggiunto globale lordo**, che emerge come differenza tra il valore della produzione e gli oneri sostenuti per realizzare la produzione stessa. Attraverso questa grandezza contabile è possibile evidenziare la produzione e la successiva distribuzione di tale ricchezza tra i "portatori di interesse". Per quanto riguarda il valore creato a favore del Socio cliente, la ricerca della sua giusta rappresentazione economica ha portato ad immaginare una grandezza che misuri ciò che il Socio non esborsa, o che riceve in misura maggiore, rispetto ad un cliente "ordinario", in ragione della peculiare relazione che egli intrattiene con la Cassa Rurale. Il **valore per il Socio-cliente** viene determinato, pertanto, come differenza fra il margine d'interesse effettivo proveniente

dall'attività di impiego con i Soci e il margine d'interesse stimato verso Soci, calcolato ipotizzando che non vi sia differenziazione fra i tassi applicati ai Soci e quelli applicati ai non soci. Da considerare, in aggiunta, che il vantaggio per il Socio è rappresentato anche dall'offerta di servizi ad esso riservati in via esclusiva, proprio a riconoscimento del suo status all'interno della Banca, che si sostanziano in vantaggi reali in termini di cura della persona, di iniziative ed opportunità legate alla cultura ed al tempo libero, in linea con i valori propri della cooperazione. Il valore per il Socio, sommato al Valore aggiunto globale lordo, esprime una misura del valore economico effettivamente generato dalla Banca nell'esercizio dell'attività creditizia. Tale valore, chiamato **Valore aggiunto globale lordo stimato**, nel 2012 ammonta a circa **9,77 milioni di Euro**.

*Tabella riepilogativa che evidenzia le varie voci che vanno a formare l'Utile d'esercizio nel Conto Economico, riclassificato secondo la logica del Valore aggiunto.*

### Conto Economico riclassificato

Voci	2012	2011	variazione +/-	%
Totale Ricavi netti	17.202.783	15.042.204	2.160.579	14,36
Totale Consumi	(7.154.329)	(6.480.698)	673.632	10,39
<b>Valore aggiunto caratteristico lordo</b>	<b>10.048.454</b>	<b>8.561.506</b>	<b>1.486.947</b>	<b>17,37</b>
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.147	1.274	873	68,52
<b>Valore aggiunto globale lordo</b>	<b>10.050.601</b>	<b>8.562.780</b>	<b>1.487.820</b>	<b>17,38</b>
Valore per il Socio cliente	20.904	32.237	-11.333	-35,16
<b>Valore aggiunto globale lordo stimato</b>	<b>10.071.505</b>	<b>8.595.017</b>	<b>1.476.487</b>	<b>17,18</b>
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(299.113)	(336.674)	-37.561	-11,16
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.798)	(2.536)	-738	-29,10
<b>Valore aggiunto globale netto stimato</b>	<b>9.770.594</b>	<b>8.255.807</b>	<b>1.438.188</b>	<b>17,42</b>
spese per il personale	(5.527.335)	(4.950.469)	576.866	11,65
altre spese amministrative (imposte indirette)	(925.783)	(819.355)	106.428	12,99
valore per il Socio cliente	(20.904)	(32.237)	-11.333	-35,16
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.296.572</b>	<b>2.453.746</b>	<b>671.961</b>	<b>27,39</b>
Imposte sul reddito ell'esercizio dell'operatività corrente	(694.261)	(725.756)	-31.495	-4,34
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>2.602.311</b>	<b>1.727.990</b>	<b>874.321</b>	<b>50,60</b>

Al Valore aggiunto globale netto stimato, per ottenere il **Valore aggiunto globale netto**, vengono sommati gli apporti al Sociale, tra i quali sono compresi i costi delle iniziative destinate alla base sociale, nonché tutti gli interventi di sostegno alle realtà no-profit locali deliberati dal Consiglio di Amministrazione, che nel 2012 ammontano a **267.059 Euro**, con un decremento **del 9,3%** rispetto al 2011. Tale diminuzione, che si rispecchia anche nella voce "Base Sociale" della tabella di "Ripartizione del Valore Aggiunto Globale Netto" (da 115.942 Euro del 2011 a 69.425 Euro del 2012), è da imputare alla differenza tra quanto speso fino al 2011 per l'organizzazione della Gita Sociale (circa 60.000 Euro) e quanto stanziato nel 2012 per gli omaggi ai Soci in Assemblea (30.000 Euro). La differenza (circa 30.000 Euro) è stata destinata ad iniziative a beneficio del territorio, per venire incontro alle esigenze primarie legate all'acuirsi della crisi economica in atto: sostegno all'iniziativa "La povertà a casa nostra", con l'apporto di 20.000 Euro (imputati a Comunità Locale nella "Ripartizione del Valore Aggiunto Globale Netto") e "Prestito IMU" (tasso 0 e zero spese), per il quale sono stati ristornati a clienti e Soci 21.168 Euro da mancato introito di margine di interesse e spese.

*Tabella di ripartizione del Valore aggiunto globale netto ed i rispettivi criteri di computo di voci di bilancio ai diversi soggetti.*

<b>RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>2012</b>	2011	2011/12
Collettività nazionale	<b>1.462.355,00</b>	1.472.640,00	-0,7%
Comunità Locale	<b>676.227,00</b>	283.322,00	+238,7%
Base Sociale	<b>69.425,00</b>	115.942,00	-40,1%
Dipendenti	<b>5.527.335,00</b>	4.950.469,00	+11,6%
Patrimonio per lo sviluppo locale	<b>2.224.241,00</b>	1.676.150,00	+32,7%
Sistema Cooperativo	<b>78.069,00</b>	51.840,00	+50,6%
<b>Valore aggiunto globale netto</b>	<b>10.037.652,00</b>	8.550.363,00	+17,4%

- **Collettività nazionale:** imposte sul reddito d'esercizio + imposte e tasse di carattere non locale.

- **Comunità locale:** elargizioni, contributi e sponsorizzazioni + imposte di carattere locale + eventuale ripartizione dell'utile a Fondo beneficenza.

- **Base Sociale:** spese amministrative che costituiscono espressione dell'attività sociale della Banca.

- **Dipendenti:** costo del lavoro lordo.

- **Patrimonio per lo sviluppo locale:** destinazione delle riserve patrimoniali.

- **Sistema cooperativo:** destinazione del 3% dell'Utile residuo al Fondo per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

# 3

Relazioni  
con  
Portatori  
di Interessi



# 3

Relazioni con Portatori di Interesse

## 3.1 Soci



*“Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale...”. (art. 2 della Carta dei Valori)*

*“I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della Banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l’adesione presso la comunità locale...”. (art. 9 della Carta dei Valori)*

### 2.516 Soci

**58 nuovi Soci ammessi nell’ultimo anno**

**165 milioni di Euro di credito utilizzato dai Soci**

**185 milioni di Euro di raccolta da Soci**

**I Soci sono l’elemento fondamentale dell’attività della Cassa Rurale e i promotori della banca nel territorio.**

La Cooperativa di Credito è una Società di persone che, pur svolgendo una attività di natura economica, pone il suo obiettivo primario nella centralità della persona, nella motivazione “sociale” del profitto e nel legame con i valori di solidarietà, partecipazione, associazionismo.

I Soci sono i primi destinatari della finalità generale e delle conseguenti singole azioni che la Banca svolge sul territorio.

I nostri Soci costituiscono, quindi, l’elemento fondante della Cassa e partecipano attivamente alla sua vita quando ne sostengono gli scopi, ne osservano le disposizioni statutarie, i regolamenti e intervengono in Assemblea, dove vige il principio capitaro, per il quale ciascun Socio ha diritto a un solo voto a prescindere dalle quote sottoscritte (il cui controvalore economico non può comunque superare i 50 mila Euro procapite).

D’altro canto, l’obiettivo dei Soci non è l’acquisizione di un guadagno sotto forma di dividendo, ma la fruizione di un servizio a condizioni vantaggiose. Per questo, l’impegno dell’azienda è sempre rivolto a soddisfare le necessità economico-finanziarie dei Soci, grazie a un miglioramento continuo della qualità e quantità dei prodotti e dei servizi offerti, producendo valore sociale, economico e culturale nelle comunità di riferimento, che si traducano in utilità e vantaggi per i Soci stessi.

I Soci sono quindi:

- i proprietari dell’azienda, della quale indicano l’indirizzo strategico, nominando gli amministratori, cioè i soggetti responsabili del governo dell’impresa;
- i primi clienti verso cui è indirizzata l’attività sociale (per legge la BCC-Cassa Rurale, con riferimento al credito erogato, deve operare rispettando il vincolo dell’operatività prevalente in favore dei Soci);
- i promotori della conoscenza e della diffusione dell’azione della BCC-Cassa Rurale presso la comunità locale.



# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

### **Criteri e requisiti per l'ammissione alla Compagine Sociale**

L'articolo 8 dello Statuto definisce i termini di analisi delle domande di ammissione alla Compagine Sociale da parte del Consiglio di Amministrazione, che deve decidere sulle richieste pervenute entro il termine di novanta giorni dal loro ricevimento. Lo stesso articolo fissa anche il termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento della delibera, a disposizione del Socio per il pagamento della quota sociale e del relativo sovrapprezzo. Verificato l'avvenuto versamento degli importi dovuti, è disposta l'annotazione della delibera nel Libro dei Soci, a far tempo dalla quale il richiedente, acquista la qualità di Socio.

I criteri che orientano il Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle domande di ammissione sono definiti nello Statuto ed integrati secondo le seguenti linee guida:

- il richiedente Socio deve essere cliente della Cassa da almeno 12 mesi (titolare di rapporti nominativi);
- il richiedente Socio deve avere la residenza nei Comuni di competenza territoriale della Cassa da almeno 3 anni;
- tutte le domande di ammissione alla Compagine Sociale, vengono valutate a termine di Statuto;
- forte impegno all'acquisizione di nuovi Soci "giovani".

### **Compagine Sociale**

Sono **2.516 i Soci** della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti al 31 dicembre 2012, 12 in più rispetto all'anno precedente. Durante l'anno sono stati 58 i nuovi nominativi iscritti alla Compagine Sociale, mentre 46 sono state le uscite (per morte, recesso o trasferimento quota). Nel corso del 2012 è proseguita anche l'attività del Consiglio di Amministrazione per il recupero dei Soci "non operativi", quelli cioè che non intrattengono rapporti nominativi con la Banca e, quindi, a norma dell'articolo 14 dello Statuto, non posseggono più il requisito dell'operatività prevalente. La procedura di revisione e recupero delle posizioni, già in atto dal 2010, ha coinvolto sia l'Ufficio Soci, nell'analisi dei Soci residenti fuori zona di competenza e di quelli "non operativi", che le filiali per il contatto e l'eventuale recupero all'operatività dei Soci.

La Compagine Sociale della Cassa è rimasta sostanzialmente stabile in questi ultimi 4 anni, attestandosi attorno alle 2.500 unità (circa il 20% del totale della clientela della banca).

La statistica dei Soci nel corso dell'anno 2012 evidenzia un incremento soprattutto dalla filiale di San Vito di Cadore (+7 Soci) e da Ponte nelle Alpi (+4 Soci), con una buona percentuale di artigiani (19% del totale dei nuovi Soci). La distribuzione per fasce d'età dei

**Il richiedente Socio deve essere cliente della Cassa da almeno 12 mesi e residente nei comuni di competenza da almeno 3 anni.**

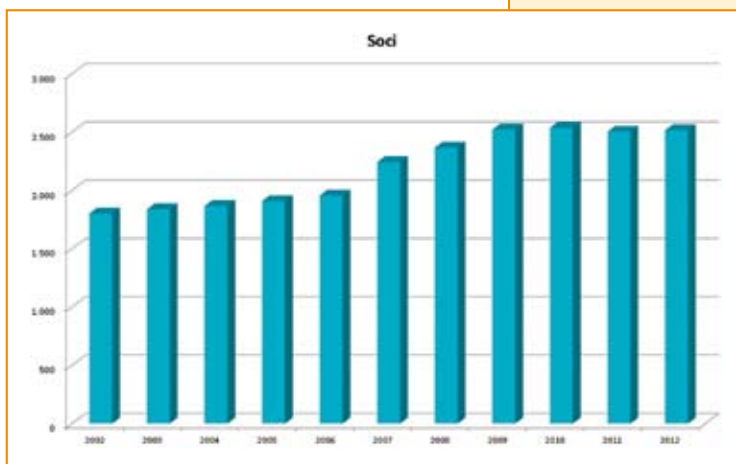


Grafico 1:  
l'evoluzione della  
Compagine Sociale  
dal 2002 al 2012.

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

nuovi iscritti mostra un discreto aumento dei Soci "giovani", dai 18 ai 30 anni (+10,3%), mentre quasi il 60% ha un'età inferiore a 50 anni. Un ulteriore dato di interesse riguarda

la distribuzione per sesso, dove si evidenzia che i nuovi Soci femmine sono ben il 48% del totale degli iscritti nel 2012.

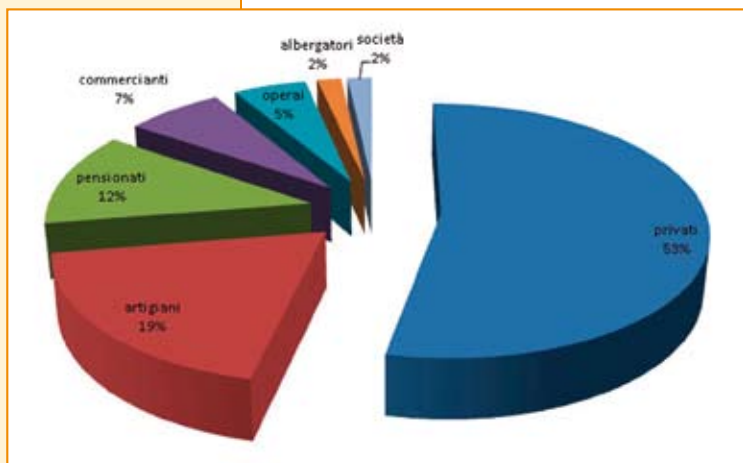


Grafico 2:  
la distribuzione per  
professione dei Soci  
iscritti nel 2012.

L'andamento evolutivo del Capitale Sociale negli ultimi 10 anni (grafico 3) ha avuto un aumento di circa l'84% dal 2003; nel 2012 il **Capitale Sociale** (quote + sovrapprezzi) ammonta a **368.625 Euro**, con una quota media di 146 Euro a Socio, a dimostrazione che la partecipazione del Socio alla Cooperativa non ha una motivazione di carattere lucrativo.

### Statistiche

La fotografia della Compagine Sociale al 31 dicembre 2012 mostra una distribuzione sostanzialmente immutata rispetto al 2011. Di seguito si riportano tabelle e grafici che

ne riassumono gli aspetti salienti, quali "età di appartenenza", "fasce d'età anagrafica", "sesso" e "distribuzione territoriale".

Le classi temporali con cui è stata suddivisa la Compagine nella distribuzione per "età di appartenenza", sono cinque:

- appartenenza da meno di 5 anni
- appartenenza da 6 a 10 anni
- appartenenza da 11 a 20 anni
- appartenenza da 21 a 40 anni
- appartenenza oltre i 40 anni

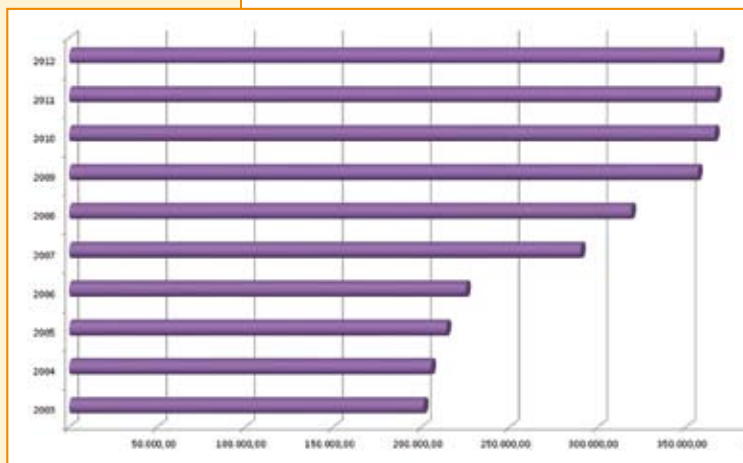


Grafico 3:  
la crescita del Capitale  
Sociale negli ultimi anni.

Il dato sostanziale di variazione in questa suddivisione della Compagine Sociale, rispetto al 2011, è il mutamento di classe di appartenenza degli oltre 200 soci promotori della Sede distaccata di Ponte nelle Alpi, iscritti nel 2007 (quindi ormai da più di 5 anni). Complessivamente, comunque, il 72% dei Soci è entrato a far parte della Compagine Sociale da meno di 20 anni.

La "distribuzione per fasce d'età" non evidenzia sostanziali variazioni rispetto al 2011, con i Soci "giovani", dai 18 ai 30 anni d'età, che sono sempre sottodimensionati rispetto alla media di altre BCC. La percentuale di Soci "under 30" della nostra Cassa è di appena il 2%, mentre per la media delle altre BCC è pari a circa il 7% del totale. La fascia d'età che copre i Soci "over 70" è invece, con il 26% dell'intera Compagine Sociale, sempre ben al di sopra della media delle altre BCC esaminate (circa il 20%).

Il Consiglio di Amministrazione, per cercare di riequilibrare questa situazione, spinge

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

in questi anni per incentivare il ricambio generazionale, prediligendo l'entrata dei Soci "giovani", soprattutto nelle aree di nuovo insediamento.

Nella "distribuzione dei soci per sesso", il rapporto medio complessivo tra femmine e maschi è di circa 1 a 3 (663 femmine e 1797 maschi). Nel grafico 5, l'indicatore percentuale evidenzia la differenza tra maschi e femmine, espressa in rapporto al totale dei Soci delle varie fasce d'età: più alto è il valore dell'età,

maggiore è lo squilibrio tra maschi e femmine. Appare evidente un valore sostanzialmente stabile attorno al 50%, fino ai 70 anni, per poi scendere drasticamente al 26,8% per la fascia d'età degli "over 70"; ciò è dovuto alla differente aspettativa di vita tra femmine e maschi, che maggiormente privilegia il "gentil sesso". Le persone giuridiche, socie della Cassa, sono attualmente 56.

Nella "distribuzione per professione" della Compagine Sociale (grafico 6) si evidenzia la situazione socio-economica in cui la Cassa è radicata, con una importante presenza di categorie professionali specifiche, come gli artigiani (17,1%), i commercianti (9,8%) e gli albergatori (2,6%). La principale componente è rappresentata dai "privati", intesi come "famiglie consumatrici" (impiegati, commessi, liberi professionisti, casalinghe), che assommano a oltre 1/3 dell'intera Compagine Sociale. In linea con la relativa "anzianità" della nostra Base sociale è la quota di pensionati soci, che ammonta a circa il 22% del totale.

Nella "distribuzione territoriale", si segnala che la maggior parte dei Soci risiede nel Comune di Cortina d'Ampezzo (circa il 57% del totale), mentre il restante 43% si distribuisce abbastanza equamente tra le altre filiali, con un trend in aumento soprattutto nella zona di competenza della filiale di Ponte nelle Alpi. A parte Cortina d'Ampezzo, i Comuni con la più significativa presenza numerica di Soci sono: Rocca Pietore (213) e San Vito di Cadore (148), le due prime filiali in ordine temporale della Cassa; Belluno (125) e Ponte nelle

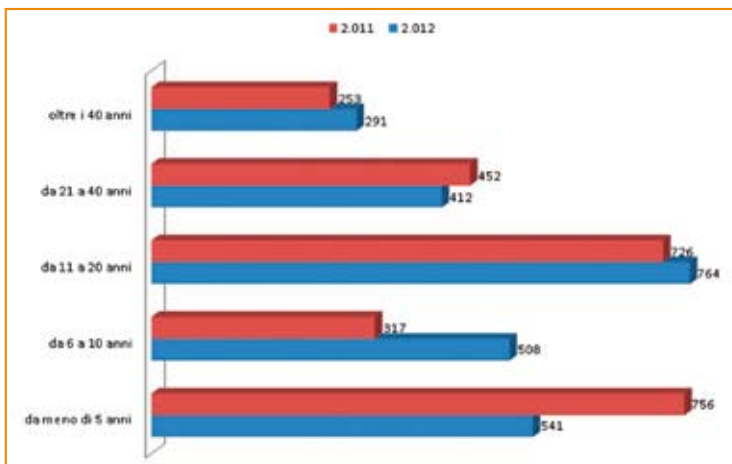


Grafico 4: la distribuzione comparata dei Soci per fasce d'età di appartenenza negli anni 2011 (rosso) e 2012 (blu).

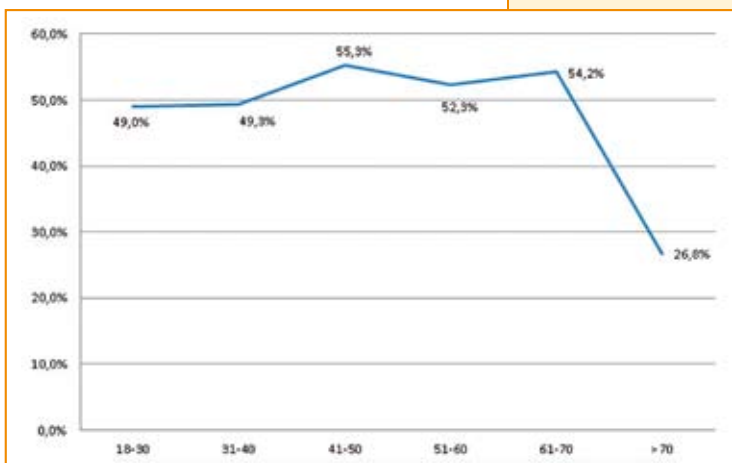


Grafico 5: differenza, nel rapporto tra maschi e femmine, nella distribuzione della Compagine Sociale per fasce d'età.

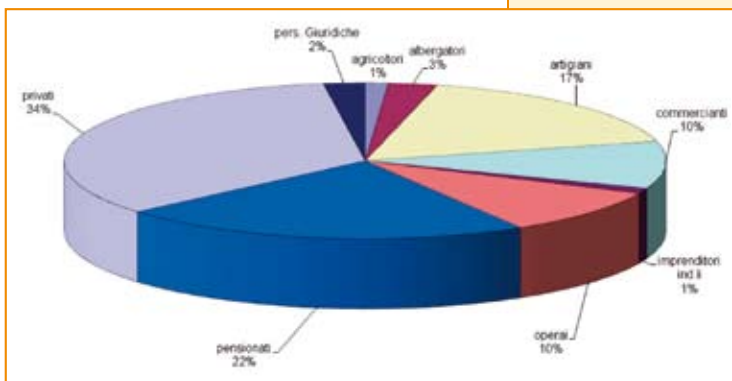


Grafico 6: distribuzione della Compagine Sociale per professione.

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

Alpi (105), che hanno le più grandi potenzialità di sviluppo; seguono Pieve di Cadore (83), Alleghe (68) e Zoldo Alto (35), sedi anch'essi di sportelli della Cassa. I paesi della Val Boite (Vodo, Valle e Borca), quelli del Centro Cadore (Domegge e Calalzo), dell'Alpago (Pieve e Farra) e tutti gli altri, hanno un numero Soci di poche unità, al massimo di

qualche decina. Se si raggruppano questi dati per filiale di competenza, si ottiene il grafico 7, che evidenzia il peso complessivo di ogni singola zona, in termini percentuali, nell'insieme della Compagine Sociale.

Il numero dei Soci di Cortina d'Ampezzo corrisponde circa ad  $\frac{1}{4}$  dei residenti e addirittura a più del 50% dei nuclei famigliari. Ottimo anche il dato di Rocca Pietore, dove il 16,5% dei residenti e il 34% dei nuclei famigliari sono Soci. Infine, per la zona che fa capo alla

filiale di Ponte nelle Alpi, l'indice di penetrazione territoriale della Compagine Sociale può essere considerato soddisfacente, anche se con margini molto ampi di sviluppo.

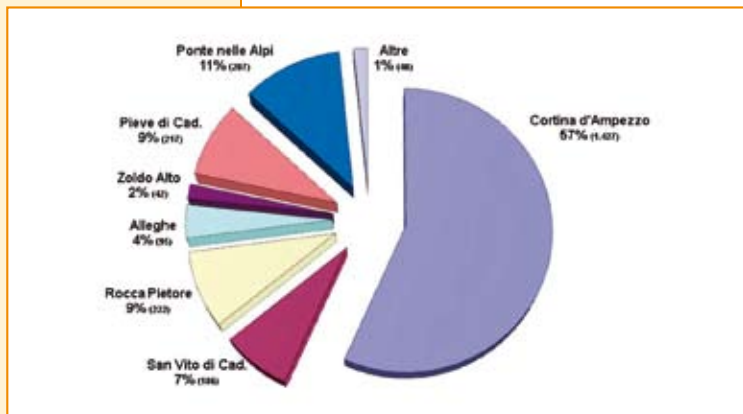


Grafico 7: distribuzione della Compagine Sociale per zone di competenza.

INDICATORI SOCI	CRA Cortina		Gruppo BCC	
	2012	Variaz. 11/12	2012	Variaz. 11/12
Numero soci tot./Numero sportelli	314,75	-0,36%	175,16	+4,84%
Numero soci affidati/Numero soci totale	33,00%	-0,52%	34,87%	-0,55%
Numero soci affidati/Numero clienti affidati	26,94%	-1,49%	20,77%	+0,19%
Rapporti attivi verso soci/Totale impieghi clienti ord.	45,39%	-5,06%	44,29%	+0,37%
Rapporti passivi verso soci/Totale raccolta diretta clienti	44,84%	-1,56%	32,45%	+0,94%
Sofferenze verso soci/Totale impieghi verso soci	1,36%	-0,06%	2,43%	+0,35%
Sofferenze verso non soci/Totale impieghi verso non soci	1,96%	+0,27%	7,66%	+2,06%

Tabella 1: alcuni indicatori utili per comprendere le dinamiche relative ai Soci.

La *tabella 1* riporta, infine, altri indicatori utili per focalizzare le dinamiche all'interno della Compagine Sociale. Essi vengono messi in raffronto con gli stessi indicatori riferiti al Gruppo delle BCC. In particolare, si sottolinea l'ottimo indicatore relativo alle "sofferenze verso Soci" sul totale degli impieghi verso Soci, che in un anno di profonda crisi economico-finanziaria come quello appena trascorso, ha addirittura fatto registrare un decremento (seppur lieve) del 0,06% rispetto all'anno precedente, a fronte di un dato, per il Gruppo delle BCC, quasi doppio ed in aumento dello 0,35% rispetto al 2011. Anche il dato delle sofferenze verso non soci, sebbene in leggero aumento, resta ben al di sotto del "preoccupante" valore riscontrato nelle altre BCC-Casse Rurali (1,96%, contro il 7,66%).

Gli indicatori relativi al "numero dei Soci affidati" e dei rapporti "attivi" e "passivi" verso Soci, restano - seppur in calo - ben al di sopra della media delle altre BCC- Casse Rurali.

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

### Attività con i Soci

Vengono di seguito evidenziate e riassunte le molteplici attività rivolte ai Soci della Cassa nel corso del 2012.

#### Assemblea dei Soci

Venerdì 11 maggio 2012, presso il Centro Congressi "Alexander Girardi" di Cortina d'Ampezzo, si è tenuta l'annuale Assemblea Ordinaria dei Soci per discutere e deliberare sull'Ordine del Giorno, che prevedeva, oltre alla lettura, discussione ed approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2011, anche la discussione sulle politiche di remunerazione, la determinazione dei compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e il rinnovo dei componenti il Collegio dei Probiviri. Come avvenuto negli anni precedenti, per consentire ai Soci intervenuti una migliore comprensione dei dati e dei fatti aziendali, la lettura delle relazioni ed i vari momenti salienti sono stati accompagnati dalla proiezione di testi, immagini, grafici e tabelle, mediante l'utilizzo di strumenti multimediali.



I Soci, iscritti alla Compagine Sociale da 50 anni, premiati durante l'Assemblea 2012 dal Presidente Alberto Lancedelli.

Molto alta l'affluenza dei Soci: 900 erano infatti presenti (541 presenti effettivi e 359 per delega), pari al 36% degli aventi diritto, finalmente in netta crescita dopo alcuni anni di calo (ritorno ai livelli del 2007). Il Presidente Alberto Lancedelli ha relazionato sull'attività della Cassa Rurale nel 2011 e sul Bilancio d'Esercizio, approvato all'unanimità dai presenti, che ha portato un utile netto di 1 milione e 728 mila Euro.

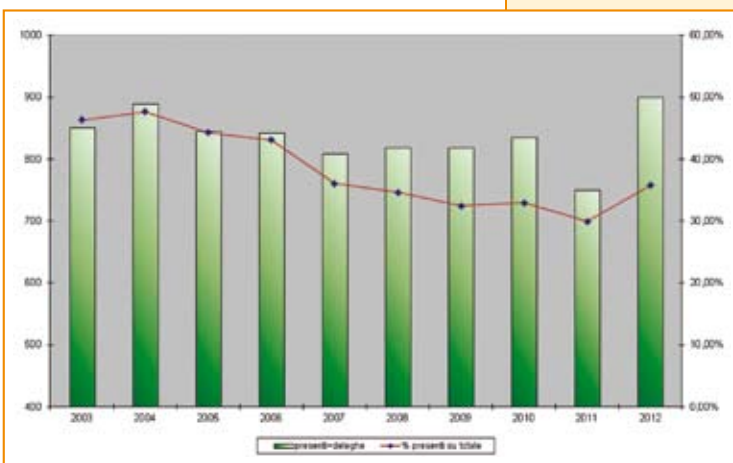


Grafico 8: andamento delle presenze in Assemblea negli ultimi 10 anni. Dopo un costante calo durato fino al 2011, dallo scorso anno la percentuale dei presenti è nuovamente aumentata.

Molto atteso dall'Assemblea il punto 7 all'ordine del giorno: le Attività Sociali, con il riconoscimento ai Soci che da 50 anni fanno parte della Compagine Sociale e l'estrazione dei 100 "Buoni acquisto" per premiare la presenza in Assemblea, che dal 2012 hanno sostituito la partecipazione al viaggio sociale. I Soci presenti hanno infine potuto ritrovarsi tutti assieme all'ormai conviviale e particolarmente gradito "buffet di fine Assemblea".

Il nostro Istituto investe mediamente ogni anno **circa 15.000 Euro** per la realizzazione dell'Assemblea e la stampa dei Bilanci.

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

### Incentivi bancari

Come già ricordato più volte in queste pagine, la Cassa Rurale, essendo Banca di Credito Cooperativo, deve applicare nel suo operato il principio dell'erogazione del credito principalmente in favore dei Soci, secondo le regole della mutualità. Per tale principio, almeno il 50% delle attività di rischio complessive (impieghi e investimenti) sono costituite da credito (diretto o garantito) verso Soci oppure sono a "ponderazione zero" (tipicamente investimenti della Banca in titoli dello Stato italiano). Nel 2012 tale valore, per la nostra Banca, è stato pari al 69%, quindi ampiamente superiore alle disposizioni normative. Sebbene l'incidenza della raccolta da Soci (diretta e indiretta) sulla raccolta complessiva sia calata nel 2012 dello 0,54%, la Banca ha ritenuto di primaria rilevanza, in questo momento di difficoltà economica, venire incontro maggiormente alle esigenze della Compagine Sociale, destinando una quota maggiore degli investimenti ai Soci. Infatti, la percentuale di incidenza della quota di impieghi destinati ai Soci è aumentata, nel 2012 rispetto all'anno precedente, dell'1,81%.

Riguardo gli incentivi di carattere bancario, oltre ai consueti finanziamenti a tassi agevolati e differenziati rispetto a quanto riservato alla clientela ordinaria, come del resto per gli altri prodotti e servizi bancari, anch'essi studiati appositamente per i Soci a condizioni particolarmente vantaggiose, nel corso del 2012 è stato introdotto un nuovo prodotto di finanziamento agevolato: il Prestito IMU. Esso è stato appositamente pensato per venire incontro alle esigenze di liquidità dei Soci per il pagamento delle rate IMU che, soprattutto per Cortina d'Ampezzo, sono state in diversi casi molto pesanti, a causa degli elevati valori degli estimi catastali.

<b>PRESTITO CASA SOCI</b>	Condizioni particolarmente vantaggiose per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa.
<b>MUTUO ZERO TRE</b>	Condizioni di favore per finanziamenti accesi per far fronte alle spese per il mantenimento di un bimbo di età inferiore ai 3 anni.
<b>MUTUI "ENERGIA PULITA"</b>	Condizioni agevolate per finanziamenti finalizzati a: - acquisto di prodotti che consentono un risparmio energetico; - installazione di impianti a fonte energetica rinnovabile; - ristrutturazione "energetica" di edifici esistenti.
<b>PRESTITO IMU</b>	Condizioni agevolate per finanziamenti finalizzati esclusivamente al pagamento delle rate dell'IMU, con importo massimo finanziabile per i Soci di Euro 6.000,00 (il 50% in più rispetto alla clientela ordinaria).
<b>CARTA BCC SOCIO</b>	Carta BCC attiva sui circuiti VISA o Mastercard, specifica per il Socio.
<b>POLIZZA SANITARIA SOCI</b>	Assicurazione sanitaria, specifica per il Socio, offerta a condizioni estremamente vantaggiose.
<b>POLIZZE ASSICURATIVE</b>	Sconto del 12% su qualsiasi tipo di assicurazione (ad eccezione delle polizze RC auto e delle polizze Vita).
<b>FONDI DI INVESTIMENTO</b>	Riduzione del 50% delle commissioni applicate.

Tabella 01:  
gli incentivi di carattere  
bancario a favore dei Soci.

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

### Incentivi extra bancari

La Cassa Rurale è vicina alla propria Compagine Sociale anche attraverso l'offerta di servizi ed iniziative che vanno oltre l'ambito strettamente bancario.

Tra gli incentivi extra-bancari offerti al Socio nel 2012, ricordiamo:

- i Buoni Neonato di Euro 120,00 emessi a tutti i figli di Soci nati durante l'anno;
- i Premi di Studio per i figli di Soci, studenti di scuole medie superiori o università, particolarmente meritevoli (maggiorati del 20% rispetto ai non soci);
- estrazione annuale in Assemblea di 100 "Buoni acquisto" del valore di Euro 300,00 cadauno, da spendere presso le principali Cooperative di consumo del territorio;
- partecipazione annuale dei Soci "senior" ad un viaggio di un giorno in Italia;
- offerta esclusiva di pubblicazioni di particolare interesse sociale e culturale;
- altre iniziative culturali organizzate annualmente (concerti, mostre, ecc.).

### Estrazione di premi per la presenza in Assemblea

La novità principale del 2012, in ambito sociale, è stata la sostituzione della classica gita di più giorni verso una meta italiana o europea, con l'estrazione di **100 "Buoni acquisto"** (70 a Soci presenti e 30 ai presenti per delega), **per un valore complessivo di 30.000 Euro (300 Euro ciascuno)**, da spendere nelle principali Cooperative di Consumo presenti nelle zone di competenza della Cassa (Cooperativa di Cortina, Cooperativa di San Vito di Cadore, con le varie affiliate in Cadore e nell'Agordino, e Cooperativa di Polpet a Ponte nelle Alpi), creando perciò un ritorno diretto anche per le realtà economiche della zona, legate come noi al mondo cooperativistico. La Gita Sociale, istituita nel lontano 1960 (la prima destinazione fu Venezia), rappresentava ormai un'esperienza, seppur affascinante, rivolta ad un numero troppo esiguo di Soci (mediamente una cinquantina), in rapporto alla sempre crescente Compagine Sociale. La nuova iniziativa è inserita nell'ambito di una strategia che il Consiglio di Amministrazione ha voluto avviare, già dal 2012, per coinvolgere con momenti di incontro, iniziative e progetti, un numero sempre crescente di Soci, anche in rapporto alla territorialmente sempre più ampia Compagine Sociale.

### Gita Soci "senior" a Marostica

Sole, allegria, accoglienza, ottima cucina e compagnia squisita: questi sono gli ingredienti che hanno contribuito a rendere speciale la Gita Soci "senior" del 2012. La meta verso la quale si sono diretti i 150 Soci della Cassa Rurale con più di 70 anni d'età, il 20 settembre 2012, è stata Marostica, la deliziosa cittadina cinta da mura medievali, famosa nel mondo per la sua partita di "scacchi a personaggi viventi". Dopo una breve visita della città e delle sue principali attrazioni, come la storica Piazza principale ed il Castello Inferiore, un pranzo



Due rappresentanti dei Soci "senior" al taglio della torta al termine del pranzo sociale.

# 3

Relazioni con Portatori di Interesse

delizioso aspettava i partecipanti al Ristorante "La Rosina", situato sulla sommità di una collina, da dove è stato possibile godere di un incantevole panorama sui colli vicentini e sulla pianura sottostante. Tutto è andato per il meglio e sicuramente ai fortunati Soci presenti rimarrà un indelebile ricordo della bella giornata trascorsa insieme in allegria e spensieratezza. Il costo complessivo per l'organizzazione della Gita Soci "senior" è stato di **10.492 Euro**, con un beneficio di **70 Euro** a Socio partecipante.

### ***Partecipazione dei Soci al Festival "Dino Ciani"***

La Cassa Rurale ha proposto a tutti i propri Soci, anche nel 2012, la possibilità di assistere gratuitamente a due concerti del Festival e Accademia "Dino Ciani". Per l'edizione estiva, l'importante kermesse musicale ha presentato, presso l'Alexander Girardi Hall di Cortina d'Ampezzo, un nutrito programma di interessantissime serate, tra i mesi di luglio e di agosto, con musicisti di grande valore e fama nazionale ed internazionale. Ai Soci della Cassa è stata offerta la possibilità di prenotare presso l'Ufficio Soci il biglietto gratuito per la serata di Sabato 28 luglio, con il Concerto per violino e pianoforte (musiche di Beethoven, Prokofiev, Frank e Ravel), e la serata di Giovedì 9 agosto, con l'Ensemble del Festival "Dino Ciani" (musiche di Brahms, Debussy, Schönberg e Berg). Sono stati **88 i Soci** che complessivamente hanno aderito all'iniziativa, partecipando ai due concerti proposti, con un beneficio economico quantificabile in **1.760 Euro** (prezzo del biglietto, 20 Euro).

### ***Libro "Ra Madonna - la Madonna della Difesa in Cortina d'Ampezzo"***

In occasione del 600° anniversario dall'inizio della devozione Mariana in Ampezzo, l'Union de i Ladis d'Ampezzo ha voluto commemorare questa importante ricorrenza con la stampa del libro "Ra Madonna - La Madonna della Difesa in Cortina d'Ampezzo" (testi di Paolo Giacomel e fotografie di Stefano Zardini). Il volume, di circa 290 pagine, è ispirato alla grande devozione che gli ampezzani hanno sempre avuto per la Chiesa della Difesa ed è arricchito con documenti storici, leggende, opere d'arte e fotografie eccezionali, per un viaggio completo all'interno di tutti gli aspetti che caratterizzano la Chiesa della Madonna della Difesa di Cortina d'Ampezzo. Il libro contiene anche un capitolo dedicato alla Chiesa della Difesa di San Vito di Cadore. La Cassa Rurale, che ha ritenuto l'opera di grande valore storico e culturale, ha pensato di agevolarne la diffusione ai propri Soci. In accordo con l'U.L.d'A., da lunedì 28 maggio a venerdì 8 giugno - presso gli sportelli della Banca - i Soci hanno potuto ricevere il libro a prezzo scontato, presentando la lettera d'invito ricevuta a domicilio e versando un contributo di 20 Euro a copia, mentre il volume è stato successivamente offerto al pubblico al prezzo di copertina di 35 Euro. Al termine dell'iniziativa, sono stati **583 i Soci** che hanno acquistato il libro, con un beneficio complessivo, in termini economici, quantificabile in **8.745 Euro**.

### ***Iniziativa didattica per i figli dei Soci, in collaborazione con i musei delle Regole d'Ampezzo***

Col fine di ampliare l'offerta di benefit ai propri Soci, come previsto all'interno del Piano Strategico 2012-2014, la Cassa Rurale ha deciso di collaborare con enti ed organizzazioni





# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

del territorio, per specificate ed importanti iniziative culturali e didattiche. È da leggere in quest'ottica la collaborazione iniziata nel 2012 con una grande istituzione di Cortina, le Regole d'Ampezzo: i figli dei Soci della Cassa, con età compresa tra 3 e 6 anni, hanno potuto partecipare gratuitamente agli incontri didattici di **"Esploriamo i Musei... a Regola d'Arte"**. L'iniziativa è stata ideata dai Servizi educativi dei Musei delle Regole d'Ampezzo, per permettere ai bambini di entrare fin da piccoli, con un approccio di "divertimento educativo", in contatto diretto con le opere d'arte e con la cultura del territorio.

Gli incontri sono stati complessivamente cinque e si sono svolti tra maggio e giugno. Ad essi hanno partecipato **19 bambini** figli di Soci, con un beneficio complessivo di **362 Euro**. L'Ufficio Soci della Cassa Rurale ha svolto il ruolo di riferimento informativo e di centro per le prenotazioni da parte dei Soci interessati all'iniziativa.

Un secondo progetto analogo, denominato **"Il Museo Incanta"**, rivolto questa volta ai bambini di età compresa tra i 5 e i 12 anni, è iniziato nel periodo natalizio, per proseguire fino a febbraio dell'anno in corso. Di quest'iniziativa, in quanto di competenza 2013, verrà dato maggior risalto nel prossimo numero del Bilancio Sociale.

### ***Iniziativa per i Soci "giovani", in collaborazione con il Comune di Pieve di Cadore***

La Cassa Rurale, nell'ambito delle iniziative volte alla sensibilizzazione culturale ed economica della propria Compagine Sociale, ha deciso di sponsorizzare una serie di incontri, promossi dal Comune di Pieve di Cadore e dalla Magnifica Comunità di Cadore, per stimolare le giovani generazioni a prendere consapevolezza sulle questioni economiche legate al mondo del lavoro. Il programma dell'iniziativa, dal titolo **"Conversazioni sul nostro futuro"**, prevedeva quattro incontri mensili su importanti temi d'attualità legati al mondo del lavoro e dell'imprenditoria giovanile, tenutisi tra agosto e novembre 2012.

La Cassa Rurale, sponsorizzando l'evento, ha voluto anche offrire a tutti i propri Soci "giovani" un momento di riflessione e di condivisione concreta con alcuni importanti attori economici, che hanno raccontato in prima persona la loro esperienza e la recente storia economica, con un occhio di riguardo alle nuove prospettive che vanno delineandosi nel futuro del mondo del lavoro. I Soci interessati dall'iniziativa - complessivamente **circa 150** - hanno potuto accedere agli incontri con un posto riservato, semplicemente comunicandone l'adesione all'Ufficio Soci della Cassa Rurale.

### ***Premi di Studio ai figli di Soci***

La somma stanziata complessivamente dalla Cassa Rurale per i Premi di Studio ammonta nel 2012 a 29.500 Euro, distribuiti ai 138 studenti beneficiari: 74 di essi sono figli di Soci, ai quali è stato assegnato un Premio di Studio maggiorato del 20% rispetto ai non soci. Complessivamente ai figli di Soci sono stati destinati 16.980 Euro, con un beneficio derivante dal loro status pari a **3.404 Euro**.

### ***Buoni Neonato***

Sono stati complessivamente 54 i Buoni Neonato pagati durante l'anno, per un importo complessivo di 5.200 Euro; di questi 22 sono stati erogati a favore di figli di Soci, per complessivi 2.640 Euro, con un beneficio derivante dallo status di Socio pari a **880 Euro**.



# 3

Relazioni con Portatori di Interesse

## **Assistenza e Comunicazione ai Soci**

Al fine di consentire un ampio coinvolgimento e il continuo aggiornamento sulle iniziative proposte, nonché garantire un adeguato supporto alla figura del Socio, la comunicazione con la Compagine Sociale viene attivata attraverso diversi canali, che di seguito presentiamo.

### **Ufficio Soci**

I Soci possono sempre rivolgersi all'Ufficio Soci (tel. 0436 883855), che all'interno della Banca svolge un ruolo di servizio e di assistenza per quanto concerne le problematiche connesse alla partecipazione al Capitale Sociale ed alle iniziative promosse dalla Banca nei loro riguardi. Presso l'Ufficio Soci vengono inoltre accolti tutti i nuovi entrati nella Compagine Sociale, ai quali viene presentata la figura del Socio nel suo complesso, sottolineandone i diritti/doveri derivanti dallo Statuto e le implicazioni di responsabilità sociale che derivano dal loro nuovo "status" di clienti/soci della Cassa.

### **Bilancio Sociale**

Il "Bilancio Sociale", che viene redatto ormai dal 1999, rendiconta quanto e come la Banca ha investito nel territorio e per il territorio, riepilogando le varie attività sociali, volontaristiche e benefiche alle quali la Cassa ha partecipato nell'anno trascorso, sia sostenendole sia promuovendole in prima persona, offrendo un supporto importante a tutte le diverse realtà che operano sul territorio. Il Bilancio Sociale mette in risalto il legame della Cassa Rurale con i Soci, il territorio di riferimento e la vita delle comunità in cui opera. Dal 2011, il Bilancio Sociale viene redatto nella sua forma attuale, ponendo in maggiore evidenza l'intervento della Banca a favore dei suoi "portatori di interesse", come previsto dal Piano Strategico 2012-14. Per la realizzazione del "nuovo" Bilancio Sociale la Cassa ha investito, nel 2012, **5.844 Euro**.

### **Brochure Soci**

Costantemente viene aggiornata e diffusa la brochure "Essere Socio...", che illustra con chiarezza tutte le opportunità, bancarie ed extra-bancarie, offerte ai Soci della Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti.

### **Sito Internet**

Tutte le informazioni relative a prodotti e servizi e le indicazioni sulle iniziative rivolte a Soci e clienti, sono presenti anche sul sito Internet della banca: **www.cracortina.it**, dal quale il Socio può altresì comunicare con i referenti della Cassa per tutte le problematiche relative al suo "status". Il sito viene costantemente aggiornato con le news riferite alle iniziative sociali. Nel corso del 2012, il sito Internet è stato aggiornato 43 volte con documenti, notizie ed iniziative riferite ai Soci ed alla comunità ed ha avuto 20.609 visite (il 10,3% in più del 2011), da 11.692 visitatori diversi, con un incremento pari al 3,1% sull'anno precedente. Nel corso dell'anno, inoltre, si è dato inizio alla revisione completa del sito, che troverà compimento nei primi mesi del 2013.



# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

### Lettere a domicilio e avvisi presso gli sportelli

I Soci vengono invitati a partecipare al momento principale di aggregazione, l'Assemblea, con una tradizionale lettera/invito, mentre le iniziative più importanti sono segnalate anche dagli avvisi e dai manifesti affissi presso gli sportelli o da lettere personalizzate inviate a domicilio.

### Sviluppo futuro della Compagine Sociale

Nel mese di gennaio 2012, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa il nuovo Piano Strategico per il triennio 2012-2014.

Di seguito si riportano alcuni punti cardine, previsti in tale Piano e riferiti alla figura del Socio:

- rafforzare la figura del Socio;
- ampliare la Base Sociale in coerenza con l'incremento sul territorio;
- incentivare il ricambio generazionale nei territori storici;
- riattivare i Soci "giovani";
- riorganizzare la gestione del Bilancio Sociale.

Sullo sviluppo di questi punti è stata da subito concentrata l'attenzione della Banca ed in questo documento sono stati già rendicontati i primi risultati raggiunti nel corso del 2012, come la riorganizzazione del Bilancio Sociale, il rafforzamento della figura del Socio e la riattivazione dei Soci "giovani", con la creazione di prodotti specifici e la realizzazione di nuove iniziative secondo principi di Aggregazione, Territorialità e Welfare. Nei prossimi due esercizi verranno ulteriormente sviluppati questi punti e troveranno compimento anche quelli relativi all'ampliamento della Base Sociale, soprattutto attraverso l'incentivazione del ricambio generazionale.

**Aggregazione:**  
iniziative per "riunire" i Soci al fine di sviluppare il senso di appartenenza e la conoscenza della Banca.

**Territorialità:**  
iniziative per incentivare la presenza e la conoscenza del territorio.

**Welfare:**  
iniziative per contribuire al "benessere" dei Soci, delle loro famiglie e del territorio nel suo insieme.

## 3.2 Clienti



*"Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale". (art. 2 della Carta dei Valori)*

*"Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità". (art. 4 della Carta dei Valori)*

**12.311 clienti**

**257 milioni di Euro di finanziamenti all'economia locale**

**5 reclami scritti pervenuti nel corso del 2012**

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

**Il Cliente è il futuro dell'attività bancaria e nella Cassa Rurale egli trova attenzione specifica alle proprie esigenze.**

La nostra Cassa da sempre si propone con uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia, sulla disponibilità, sull'ascolto attivo, per garantire un servizio efficiente e di qualità. Due, in particolare, sono le attenzioni che la Cassa Rurale continua a sviluppare nei confronti della clientela: il miglioramento del servizio e una sempre più adeguata copertura territoriale, in grado di rafforzare la sua dimensione come banca di riferimento locale.

Si tratta di un approccio che vede il cliente come fulcro dell'attività bancaria, dove la Banca si rivolge al territorio in cui è insediata e impiega le risorse laddove le raccoglie, creando un circolo virtuoso.

Per favorire tali modalità, la nostra Cassa ha attribuito grande rilievo alla formazione del personale, affinché assicuri competenza ed attenzione al rapporto con la clientela, cercando nel contempo di migliorare ed accrescere i servizi, sia attraverso i canali tradizionali, sia con gli strumenti più innovativi rappresentati dall'Internet Banking.

Il vantaggio per il Cliente e, soprattutto per il Socio, si traduce anche nella possibilità di un contatto facile ed immediato con la Cassa Rurale, per dare o ricevere consigli; in Cassa egli può trovare attenzione specifica alle proprie esigenze, che può esporre con semplicità e trasparenza, per valutare i rischi, le opportunità e le soluzioni più idonee.

Il cliente, quindi, è innanzitutto una persona, non un numero e, in quanto tale, è portatore di necessità e bisogni specifici, che nei servizi e nei prodotti offerti dalla Cassa devono trovare soddisfazione, coprendo tutte le esigenze di carattere bancario e finanziario che investono le imprese, le famiglie e i risparmiatori in generale. Alle tradizionali forme di investimento, si affiancano le più innovative tecniche, che consentono di cogliere le migliori opportunità offerte dai mercati internazionali.

Una particolare attenzione è poi riservata al tessuto delle piccole imprese (agricoltori, artigiani, commercianti), che la Cassa Rurale sostiene non solo attraverso le varie forme di finanziamento (dai mutui, al leasing, ai crediti speciali), ma anche con una consulenza mirata e professionale, per consentire una migliore definizione delle stesse strategie delle aziende, che in Cassa Rurale trovano così un solido partner, che sostiene i loro successi per creare sviluppo a favore dell'intero territorio.

### **Rete distributiva e sicurezza**

La rete distributiva della Cassa Rurale comprende le 8 filiali territoriali elencate al capitolo "1.5 Organizzazione territoriale", che servono anche tutti i Comuni limitrofi a quelli di insediamento: in totale 32 in Provincia di Belluno e 8 fuori provincia.

Specifiche attenzioni sono state poste alla sicurezza dei nostri avamposti sul territorio, tutti dotati dei migliori mezzi, in continuo aggiornamento e manutenzione, per assicurare livelli elevati di efficienza. Le nostre filiali impiegano particolari apparecchiature di cassa che consentono di elevare notevolmente la sicurezza allo sportello. Inoltre, anche a seguito dei ripetuti tentativi di clonazione delle apparecchiature ATM (Bancomat) della sede della Cassa Rurale avvenuti nel 2012, sono state incrementate le procedure di sicurezza per evitare in futuro il ripetersi di tali spiacevoli eventi.

**La Cassa Rurale ha 8 sportelli, che servono 32 comuni della Provincia di Belluno.**

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

Alla sicurezza fisica allo sportello, si somma la sicurezza riguardante le transazioni telematiche. A tal riguardo si segnalano: il servizio "SMS Alert", che informa i clienti con un semplice SMS delle transazioni avvenute con la propria carta Bancomat o carta di credito; il dispositivo "Token", che fornisce una password sempre diversa a tutela dell'accesso al servizio di InBank; l'adozione del sistema microchip sulle carte di debito, per aumentarne la sicurezza in caso di tentativi di duplicazione fraudolenta.

Forte spinta hanno avuto anche i canali distributivi di tipo telematico: a fine 2012 si contavano 2234 contratti di OnBank e InBank, di cui 384 aperti nel 2012. Inoltre, alla fine del medesimo periodo, risultavano attive 441 apparecchiature POS presso gli esercizi commerciali, di cui 38 aperte nel 2012.

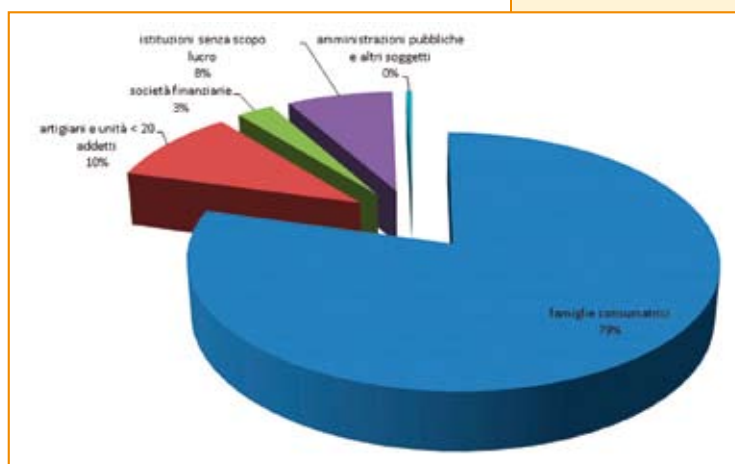
Se è vero, quindi, che il punto di contatto privilegiato rimane l'incontro in filiale - con il direttore, il consulente o l'impiegato - è altrettanto vero che i moderni strumenti di "banca virtuale" sono disponibili 24 ore al giorno, per 7 giorni alla settimana, facilitando il lavoro ordinario e facendo risparmiare tempo.

### Chi sono i nostri clienti

A fine 2012 erano censiti complessivamente 12.311 clienti, il 2,1% in più rispetto al 2011.

La stragrande maggioranza, il 79,3%, è composto da famiglie consumatrici, mentre gli operatori economici, tra le cui fila ci sono anche gli artigiani e le unità con meno di 20 addetti, assommano al 9,9% del totale. Il restante 10% circa è composto da Società finanziarie (2,7%), Istituzioni senza fini di lucro (7,7%), aumentate notevolmente rispetto al 2011, Amministrazioni pubbliche e altri soggetti (condomini, associazioni tra imprese non finanziarie, ecc.) per il restante 0,4%.

Nella distribuzione per aree, si evidenzia come circa la metà della clientela sia di competenza della zona di Cortina d'Ampezzo (50,5%), in leggero calo percentuale rispetto al 2011 (-1,4%). Il 28,6% della clientela è composta da Soci.



Nella Tabella 1, sono riportate le percentuali di distribuzione degli impieghi in funzione della tipologia della clientela; nella seconda parte della tabella sono scorporati i finanziamenti alle famiglie produttrici (artigiani, imprese individuali, ecc.) e alle Imprese non finanziarie (con meno di 20 addetti), suddivisi per settore produttivo. Sebbene, in termini assoluti, gli impieghi siano cresciuti dell'1,6% rispetto al 2011, la tabella di distribuzione relativa evidenzia una redistribuzione delle quote di impiego per le varie tipologie e i diversi settori produttivi a favore del settore agricolo (+15%) e della Pubblica Amministrazione (+239%), con conseguente diminuzione di quota per gli altri settori.

Nel raffronto con il Sistema delle BCC del Veneto, per la nostra Cassa Rurale si evidenzia

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

TIPOLOGIA	CRA Cortina			Gruppo Veneto	
	2012	2011	Variaz. 11/12	2012	Variaz. 11/12
<b>Famiglie consumatrici</b>	30,82	31,49	-2,13%	26,73	-1,22%
<b>Amministrazioni pubbliche</b>	13,47	3,97	239,29%	2,61	-5,43%
<b>Famiglie produttrici (*)</b>	11,34	13,13	-13,63%	6,41	-4,61%
<b>Imprese non finanziarie (**)</b>	43,17	49,78	-13,28%	55,15	-6,10%
<b>Altro</b>	1,20	1,63	-26,38%	9,1	92,39%
<b>SETTORE PRODUTTIVO (*)</b>					
<i>Agricoltura</i>	1,38	1,20	15,00%	3,23	-0,31%
<i>Industria</i>	10,47	12,11	-13,54%	20,77	-8,34%
<i>Costruzioni</i>	9,69	12,11	-19,98%	9,78	-8,34%
<i>Commercio</i>	7,44	8,37	-11,11%	9,11	-7,42%
<i>Turismo</i>	10,34	11,51	-10,17%	2,26	-1,74%
<i>Attività immobiliari</i>	4,86	5,62	-13,52%	8,32	-2,80%
<i>Trasporto</i>	4,53	5,70	-20,53%	1,38	-9,80%
<i>Altri settori</i>	5,81	6,28	-7,48%	6,7	0,90%

Tabella 1: ripartizione percentuale, sul totale degli impieghi, in base alla tipologia e al settore produttivo della clientela. I dati sono in raffronto col Sistema delle BCC del Veneto e riportano anche la variazione percentuale rispetto al 2011.

una maggiore quota di impieghi a favore delle famiglie consumatrici e produttrici (30,82% e 11,34% rispetto a 26,73% e 6,41% in Veneto) e, soprattutto verso le Amministrazioni Pubbliche (5 volte superiore). Leggermente più bassa, di conseguenza, la quota di finanziamenti a favore delle Imprese non finanziarie (43,17% contro 55,15% del Veneto).

Nei settori produttivi, il raffronto tra la nostra realtà e quella Veneta è più equilibrato, anche se si riscontrano delle disparità, soprattutto nei settori dell'Industria, con una quota di finanziamento che per la nostra Banca è circa la metà rispetto alla media veneta, ed al Turismo, verso il quale viene erogato circa il 10% degli impieghi, 4,5 volte la media delle altre BCC Venete.

## I principali prodotti attivati nell'anno

### Conto di Base

Il Conto di Base si inserisce nel quadro delle iniziative assunte dal Governo in tema di lotta al contante e di promozione di strumenti di pagamento più efficienti; risponde, inoltre, alla finalità della cosiddetta "inclusione finanziaria", al fine di garantire a tutti i consumatori l'accesso ai servizi bancari di base (D.L. 6/12/2011 n. 201 - cosiddetto decreto "Salva Italia" - convertito dalla legge 22/12/2011 n. 214).

Le caratteristiche di tale conto corrente, pensato per chi ha limitate esigenze di operatività e per le fasce socialmente svantaggiate, seguono le indicazioni fornite dalla Convenzione stipulata tra il MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze), la Banca d'Italia, l'ABI (Associazione Bancaria Italiana), Poste Italiane SpA e l'Associazione Italiana Istituti di pagamento e di moneta elettronica.

Il Conto di Base è un conto corrente a pacchetto "standardizzato", che prevede un'operatività limitata. È rivolto solo ai consumatori e, a fronte del pagamento di un canone annuo, prevede la possibilità da parte del cliente di usufruire di determinate tipologie di servizi di base e di compiere specifiche operazioni, definite dalla Convenzione. Le tipologie di Conto di Base attualmente offerte dalla Cassa Rurale, sono quattro:

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

- Conto di Base standard, offerto a tutti i consumatori;
- Conto di Base per fasce socialmente svantaggiate, destinato ai soli consumatori con ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) inferiore a Euro 7.500 annui;
- Conto di Base per pensionati, destinato solo ai consumatori aventi diritto a trattamenti pensionistici fino a Euro 1.500,00 mensili netti, che non rientrino però nella categoria della fasce socialmente svantaggiate;
- Conto gratuito pensionati, sempre destinato ai pensionati, ma con un'operatività molto limitata.

Tutte le tipologie di Conto di Base hanno delle caratteristiche generali in comune; tra le principali si riportano:

- è previsto un canone annuo (anche gratuito in determinati casi);
- le giacenze non sono remunerate;
- il titolare non può effettuare sconfinamenti;
- non è ammessa la convenzione assegni;
- è prevista una sola Carta di Debito collegata e gratuita, con limitate funzionalità;
- non sono previste spese di estinzione.

Oltre alle suddette caratteristiche generali, ogni tipologia di Conto di Base si differenzia poi per delle specifiche condizioni di prezzo (canone annuo) e di servizi offerti.

### **Prestito IMU**

Per dare un segno concreto di sostegno e vicinanza alle necessità economiche impellenti dei propri clienti e Soci, in questo particolare e difficile momento congiunturale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di destinare un plafond di 1.000.000 di Euro per la concessione di uno speciale finanziamento, denominato "Prestito IMU", che permette di dilazionare nel tempo il pesante carico economico derivante dal pagamento della nuova tassa introdotta nel 2012.

I destinatari di questa particolare tipologia di finanziamento sono tutti i Soci e i clienti della Cassa Rurale, che siano naturalmente obbligati al pagamento dell'imposta.

Le principali caratteristiche del "Prestito IMU", di fatto un mutuo chirografario, sono le seguenti:

- tasso: ZERO (Taeg 0%)
- spese: ZERO
- importo massimo concedibile: 6.000 Euro per i Soci, 4.000 Euro per i non soci
- durata massima del finanziamento: un anno a rate mensili

Nel corso del 2012 sono stati complessivamente 62 i Prestiti IMU accesi, per un importo totale finanziato di oltre 241 mila Euro. Di questi, oltre 164 mila Euro sono stati concessi a Soci (39 finanziamenti), mentre sono stati 14 i Prestiti IMU concessi a imprese richiedenti, per un controvalore di circa 54.000 Euro.

### **Conto di Deposito**

Il Conto di Deposito è praticamente un deposito a risparmio nominativo, acceso ed utilizzato senza il rilascio del libretto.



# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

Le somme depositate su tale Conto vengono remunerate ad un tasso base; il cliente può però disporre che tutti o parte dei fondi giacenti sul Conto Deposito siano resi indisponibili all'ordinaria operatività di prelievo, per un periodo di tempo scelto dallo stesso cliente tra le scadenze proposte dalla Banca.

A fronte di tale auto-limitazione della disponibilità dei fondi, la Banca corrisponde su tali somme vincolate un tasso più elevato rispetto al tasso base, differenziato a seconda del vincolo temporale prescelto e crescente all'aumentare della durata del vincolo.

Remunerazioni differenti vengono corrisposte anche nel caso in cui le somme vincolate siano costituite da "denaro fresco", ovvero da disponibilità finanziarie che non provengono da altri rapporti in essere presso la Cassa e/o dal disinvestimento di prodotti emessi o collocati/distribuiti sempre dalla Cassa (Raccolta "plus").

Nel caso il cliente chieda di svincolare le somme prima della scadenza del vincolo (non sono ammessi svincoli parziali), verrà applicata una penale sulla remunerazione.

### Mutui Energia Pulita

Nell'ambito del marchio-ombrello "BCC-La banca dell'energia pulita" (si veda riferimento a capitolo 3.5 "l'Ambiente"), la nostra Banca propone alcuni prodotti di impiego finalizzati al tema "energia". Si tratta di 3 tipologie di mutuo, ciascuna indirizzata verso una specifica "esigenza" in materia energetica:

- Mutui Risparmio Energetico, per l'acquisto di prodotti finalizzati alla diminuzione del consumo di energia (ad esempio, caldaie e impianti di climatizzazione invernale);
- Mutui Efficienza Energetica, per la realizzazione di opere rivolte alla riduzione del consumo di energia in edifici esistenti;
- Mutui Produzione Energetica, per la realizzazione di impianti finalizzati alla produzione di elettricità da fonti rinnovabili "non fossili".

Tutte le tipologie di mutuo di cui sopra prevedono una condizione di tasso agevolata per i Soci della Cassa, che risulta estremamente competitiva in relazione ad analoghi prodotti già presenti sul mercato. I finanziamenti concessi nel 2012 dalla nostra banca, attraverso queste particolari forme di impiego, sono stati complessivamente 24, di cui 4 a imprese e 20 a beneficio di privati.

### Prodotti per le giovani generazioni

La Cassa Rurale ha voluto adottare anche il marchio "La Banca dei Giovani", predisposto da Federcasse con l'intenzione di caratterizzare e distinguere l'offerta, rivolta alla popolazione giovanile, rispetto alla concorrenza.

Tra i prodotti proposti dalla Cassa con il marchio "La Banca dei Giovani" ricordiamo:

- il "Conto Studenti", offerto a condizioni vantaggiose a tutti i ragazzi maggiorenni che ancora frequentano la scuola superiore o l'università; prevede anche la concessione di un Prestito a tasso agevolato, per permettere loro di sostenere le ingenti spese per l'acquisto dei libri di testo ed il pagamento delle tasse scolastiche;
- il "Primoconto", il conto corrente senza spese riservato ai ragazzi ed alle ragazze di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che fa fruttare il denaro depositato, grazie agli interessi a





# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

condizioni vantaggiose che vengono corrisposti, e che permette di gestire con responsabilità i propri risparmi mediante l'utilizzo di una carta Bancomat, per prelevare denaro contante in tutti gli sportelli automatici (ATM) in Italia;

- il "Prestito a tasso 0%" per l'acquisto del Personal Computer, rivolto agli studenti di tutte le scuole, dalle elementari all'università, senza spese né commissioni, rimborsabile in 18 comode rate mensili, per un importo massimo finanziabile di 1.000 Euro.

Durante il 2012 sono stati aperti 82 Conti Studenti, con un aumento del 17% rispetto al 2011, mentre sono stati 39 i ragazzi minorenni che hanno aperto "Primoconto" (80 nel 2011). Anche l'erogazione di Premi di Studio e di Buoni Neonato, descritti nel capitolo 3.1 "Soci", rientrano a pieno titolo tra le iniziative proposte nell'ambito del marchio "La Banca dei Giovani".

### Fondo Pensione Aureo

La previdenza complementare offre al lavoratore la possibilità di costituirsi una pensione che, aggiunta a quella di base, gli consente di mantenere, anche dopo il pensionamento, il tenore di vita conseguito durante la vita lavorativa. Aderire alla previdenza complementare non è un obbligo e l'adesione ad un Fondo Pensione o a un piano individuale pensionistico è libera.

Il Fondo Pensione Aureo, offerto dalla Cassa Rurale ai propri Soci e clienti, propone comparti di investimento che rispondono alle esigenze ed agli obiettivi degli aderenti, in funzione del periodo di riferimento e del sistema prescelto.

Ogni lavoratore che aderisce alla Previdenza Sociale Obbligatoria (INPS, INPDAI,...), perciò lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e liberi professionisti, commercianti e tutti i cittadini interessati, possono partecipare al Fondo Pensione Aureo.

Il Fondo Pensione Aureo è articolato su quattro comparti, che si contraddistinguono in base a specifiche linee di investimento che attuano differenti politiche di gestione:

- **Comparto Obbligazionario:** portafoglio composto con titoli e OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) obbligazionari, per almeno l'85%, e azionari fino ad un massimo del 15%. La linea è rivolta ad investitori alla ricerca di un portafoglio diversificato in obbligazioni internazionali ad alta qualità e liquidità ed il cui tempo mancante alla pensione è compreso tra 5 e 10 anni.
- **Comparto Bilanciato:** portafoglio composto con titoli e OICR obbligazionari fino ad un massimo del 50% e azionari fino ad un massimo del 50%. Il fondo si rivolge a chi cerca le opportunità offerte dai mercati a livello internazionale, con una componente bilanciata tra obbligazioni ed azioni, ed il cui tempo mancante alla pensione è compreso tra 10 e 15 anni.
- **Comparto Azionario:** portafoglio investito in titoli e OICR azionari pari almeno all'80%, e obbligazionari, fino ad un massimo del 20%. Il fondo è rivolto a chi vuole cogliere le opportunità sul mercato azionario mondiale, il cui tempo mancante alla pensione va oltre i 15 anni.
- **Comparto Garantito:** portafoglio investito in titoli e OICR obbligazionari e monetari; il fondo si rivolge a chi ricerca la rivalutazione del capitale ed il cui tempo mancante alla pensione è inferiore ai 5 anni.

La somma da investire nel comparto prescelto è stabilita liberamente dal sottoscrittore.



# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

Al termine dell'attività lavorativa ogni lavoratore avrà accumulato un capitale che potrà essere convertito in una rendita vitalizia (pensione complementare) oppure in una prestazione "mista" costituita da una quota di pensione complementare, nonché da una quota di capitale. La rendita vitalizia ha il vantaggio di essere costituita in modo da essere reversibile a favore dei soggetti aventi diritto per legge.

### **Reclami e procedure di composizione stragiudiziale delle controversie**

Sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente, anche la nostra Banca ha da tempo istituito al proprio interno, presso il Servizio Marketing, l'**Ufficio Reclami**. In un'ottica di continuo miglioramento dei rapporti con la clientela, la creazione di un ufficio preposto alla gestione dei reclami consente, in primo luogo, di dare una risposta quanto più possibile solerte riguardo a contestazioni sui servizi e prodotti offerti e, in secondo luogo, fornisce un'informazione completa e trasparente sia sulle procedure interne per il trattamento dei reclami, sia sulle eventuali azioni esperibili dal cliente, qualora non si ritenga soddisfatto dell'esito della propria contestazione. L'Ufficio Reclami evade la richiesta entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, inviando apposita comunicazione scritta ai reclamanti.

Come riportato nei Fogli Informativi di tutti i prodotti della Banca, se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro il cliente può

consultare il sito [www.arbitrobancariofinanziario.it](http://www.arbitrobancariofinanziario.it). Oltre alla procedura innanzi all'ABF, il Cliente, indipendentemente dalla presentazione di un reclamo, può - singolarmente o in forma congiunta con la Banca - attivare una procedura di mediazione finalizzata al tentativo di conciliazione. Detto tentativo è esperito dall'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR ([www.conciliatorebancario.it](http://www.conciliatorebancario.it)). Per i clienti è prevista anche la possibilità di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario, purché iscritto nell'apposito registro ministeriale; rimane in ogni caso impregiudicato il diritto di presentare esposti alla Banca d'Italia e di rivolgersi in qualunque momento all'autorità giudiziaria competente.



Nel corso del 2012 sono pervenuti 5 reclami scritti (1 nel 2011), tutti risolti dall'Ufficio Reclami della Cassa.

Semestralmente, l'Ufficio Reclami provvede ad inviare all'ABI, l'Associazione Bancaria Italiana, apposito rendiconto dettagliato di tutti i reclami pervenuti nel periodo. Tale rendiconto viene anche pubblicato sul sito Internet della Cassa, tra i documenti riguardanti la trasparenza bancaria. L'esiguità dei reclami presentati dalla clientela rivela comunque una esposizione ai rischi di contestazione poco significativa ed è indice di una buona qualità del servizio offerto. A tal proposito, la Cassa è costantemente impegnata nel miglioramento del processo informativo verso la clientela, sia a livello precontrattuale che nelle fasi successive alla vendita, al fine di assicurare un adeguato livello di trasparenza alla propria offerta di prodotti, rendendola comprensibile ai clienti e conforme alle norme di riferimento.

# 3

Relazioni con Portatori di Interesse

## 3.3 Collaboratori



*“Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali”. (art. 8 della Carta dei Valori)*

*“I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano”. (art. 11 della Carta dei Valori)*

**69 collaboratori**

**6% incremento occupazionale negli ultimi 10 anni**

**2847 ore di formazione nel 2012**

I collaboratori sono il volto visibile della Banca e la valorizzazione delle risorse umane è, perciò, compito primario a cui viene dedicata specifica e continua attenzione, ispirandosi ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona.

Conoscere, tutelare e sviluppare le competenze dei collaboratori costituisce l'elemento cruciale per la gestione e lo sviluppo del capitale umano di cui dispone la Banca.

Ciò viene raggiunto attraverso l'attivazione di percorsi formativi, in grado di fornire le necessarie competenze, e attraverso l'investimento costante sulla crescita delle persone, per assicurare continuità manageriale all'azienda e supportare lo sviluppo strategico.

### Chi sono i nostri collaboratori

Al 31 dicembre 2012, il personale della Cassa era costituito da 69 collaboratori con contratto di lavoro dipendente (37 uomini, 32 donne), lo stesso numero rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno sono state 4 le dimissioni volontarie ed altrettante le nuove assunzioni. Relativamente al profilo del personale, si segnala che quasi la metà, esattamente il 46,4%, è composto da donne, nettamente al di sopra della media nazionale delle BCC-Casse Rurali, che si attesta attorno al 35%. L'età anagrafica media dei dipendenti è di 44,1 anni (47 per gli uomini e 40,8 per le donne), leggermente sopra la media nazionale (40 anni circa), mentre l'anzianità media di servizio è di 17 anni. Per quanto riguarda la distribuzione del personale all'interno delle diverse categorie professionali, si sottolinea come i dati siano perfettamente in linea con i rispettivi dati percentuali della media nazionale delle BCC-Casse Rurali (si veda tabella di seguito).

**I collaboratori costituiscono l'anima operativa dell'azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto.**

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

QUALIFICA	NUM.	QUOTA SU TOT.	MEDIA NAZ.
Dirigenti	2	2,9%	2,8%
Funzionari	6	8,7%	20,4%
Quadri	7	10,1%	
Impiegati A3 liv. 4	12	17,4%	76,8%
Impiegati A3 liv. 3	17	24,6%	
Impiegati A3 liv. 2	10	14,5%	
Impiegati A3 liv. 1	13	18,8%	
Impiegati A2 liv. 2	2	2,9%	
	<b>69</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

In riferimento al titolo di studio dei collaboratori aziendali, si segnala che circa 1 su 5 è laureato. L'indice di turnover, cioè il numero di dipendenti che hanno lasciato volontariamente l'azienda negli ultimi tre anni, sul totale dei dipendenti, è di appena il 4%. Per quanto riguarda la dislocazione del personale, la distribuzione tra Sede e Area Commerciale (filiali) è praticamente uguale (34 dipendenti in Sede, pari al 49,2%, e 35 dipendenti distribuiti nelle 8 filiali, pari al 50,8%).

### **Attività a favore della crescita professionale dei collaboratori**

Il ruolo primario ricoperto dall'attività di formazione, nel processo di sviluppo delle competenze professionali e della crescita delle risorse, si è concretizzato nel 2012 con un Piano Formativo di 2847 ore complessive (il 54% in più rispetto al 2011), con una media di 41,3 ore a dipendente. L'attività, sviluppata attraverso formatori interni, corsi tecnico-specialistici, interdisciplinari e manageriali, è stata prevista in funzione delle necessità strategiche della Banca e delle esigenze specifiche dei singoli dipendenti.

### **La comunicazione interna**

L'Intranet aziendale è ormai diventata uno strumento indispensabile per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Al suo interno, ogni collaboratore può trovare aggiornamenti normativi, regolamenti d'istituto, ordini di servizio per lo svolgimento dell'attività creditizia e procedurale, note informative riguardanti iniziative ed eventi di cui l'azienda è promotrice o partecipe e notizie che riguardano il suo rapporto di lavoro con l'azienda. Oltre all'Intranet aziendale, importante veicolo di comunicazione interna sono le riunioni che periodicamente vengono organizzate ai vari livelli, dal Comitato di Direzione, alle riunioni di area, ai comitati operativi, alle riunioni di filiale e aziendali.

### **Le azioni e gli investimenti in materia di sicurezza del lavoro**

La nostra Banca continua ad investire per il miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro: interventi sugli impianti e alle strutture sono stati realizzati per garantire ai collaboratori e ai clienti la migliore protezione da possibili atti criminosi. È stato impostato il processo per la valutazione del rischio da "Stress Lavoro Correlato", secondo quanto previsto dalle norme di legge, mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro interfunzionale, che è pervenuto alla redazione di un documento di valutazione iniziale. Sono state, inoltre, organizzate 664 ore

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

di formazione (interna ed esterna) in riferimento al D. Lgs 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di formazione per la Sicurezza Informatica.

Nel corso dell'anno, sono stati complessivamente investiti **circa 32.000 Euro** per la sicurezza del personale dipendente della Cassa.

Ulteriori obiettivi di miglioramento del rapporto azienda/collaboratori, inseriti all'interno del nuovo Piano Strategico 2012-2014, riguardano:

- impostazione di una gestione pianificata dei collaboratori, iniziata nel 2012;
- sviluppo di criteri di copertura del ruolo che favoriscano il rispetto delle relazioni interne;
- ricerca di equilibrio tra competenze e qualifica;
- miglioramento della comunicazione sugli obiettivi aziendali.



## 3.4 Fornitori



*“Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a Soci e clienti”. (art. 5 della Carta dei Valori)*

**261 fornitori complessivi**

**147 fornitori delle zone di competenza**

**61 fornitori Soci della Cassa Rurale**

Ispirando la propria azione ai principi del localismo e del mutualismo, la Cassa Rurale, anche nella gestione dei rapporti di acquisizione di prodotti e servizi, si serve ove possibile di fornitori del luogo o di società del Sistema del Credito Cooperativo, seguendo rigorosamente criteri di affidabilità, competenza, qualità del servizio offerto. Tali soggetti, molti dei quali anche Soci della Cassa, sono rappresentati da artigiani, piccoli imprenditori e professionisti e appartengono storicamente al tessuto socio economico del territorio di cui la Banca è espressione.

**Ove possibile, i fornitori vengono sempre scelti in base ai principi del localismo e del mutualismo.**

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

Nel corso del 2012 la Cassa si è avvalsa della collaborazione di **261 fornitori** (256 nel 2011), per un fatturato complessivo - IVA inclusa - pari a circa 2,2 milioni di Euro, con una variazione, rispetto all'anno precedente, del -8,33%. Con i fornitori appartenenti al Sistema del Credito Cooperativo, ai quali sono affidati servizi fondamentali per l'operatività della Banca ed alcune attività esternalizzate, il fatturato complessivo raggiunge i 953 mila Euro (pari al 43,3% del fatturato complessivo). I fornitori locali, ovvero con sede nell'area di competenza della Cassa, **sono 147** (il 56,3% del totale), per un fatturato complessivo di 561 mila Euro, corrispondente al 25,5% del totale; tale valore diventa pari al 45% se dal computo vengono esclusi i fornitori del Sistema del Credito Cooperativo, rispetto ai quali non esiste possibilità di alternativa locale. Tra i fornitori locali si hanno 61 Soci della Banca, per un fatturato complessivo pari a 305 mila Euro.

Ai vari enti rappresentativi del Sistema Cooperativo vengono annualmente versati 73.544 Euro di contributi associativi, ai quali si aggiungono 7.221 Euro di quote per i Fondi di Garanzia (Fondo Nazionale di Garanzia, Fondo di Garanzia dei Depositanti e Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti).

## 3.5 Ambiente



*"...Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo". (art. 7 della Carta dei Valori)*

**100% energia elettrica utilizzata, prodotta da fonti rinnovabili certificate**  
**2% di minor consumo di carta rispetto all'anno precedente**  
**561 chili di materiale smaltito nel 2012**

La salvaguardia dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse energetiche sono tra i principi ispiratori della politica ambientale perseguita dalla nostra Banca.

- Nella "mission" aziendale della Cassa è ricompreso anche il contributo a una crescita responsabile del territorio, attraverso uno sviluppo ecologicamente sostenibile. Non può esistere uno sviluppo durevole che non sia sostenibile, ovvero attento allo stesso tempo alle implicazioni di carattere economico, sociale ed ambientale. Per tale ragione, la Cassa Rurale ha cercato, sia come singola impresa, sia come intermediario che svolge attività creditizia, di salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale, nonché di sostenere e promuovere le imprese e gli organismi che si occupano dello sviluppo ecologicamente sostenibile. L'impatto ambientale determinato in modo diretto dall'attività di una banca è dovuto

# 3

Relazioni con Portatori di Interesse

principalmente al consumo di energia elettrica e termica, di alcuni beni e risorse, quali la carta e l'acqua, e alla produzione di rifiuti. Di seguito riportiamo le numerose iniziative già avviate dalla nostra Banca per la salvaguardia dell'ambiente ed il risparmio energetico.

## Energia elettrica

L'energia elettrica utilizzata dalla Banca nel corso del 2012 (**kwh 300.495**), è stata leggermente superiore in termini quantitativi rispetto al 2011 (+6,6%), ma la sua produzione viene interamente da aziende che impiegano fonti rinnovabili certificate, non soggette ad esaurimento (no petrolio, no carbone, no nucleare), come certificato da Exergia, il fornitore energetico ufficiale della Cassa Rurale.

## Consumo di carta

Nel 2012 la Cassa Rurale ha continuato nella sua politica di riduzione progressiva dell'utilizzo di carta, portando il consumato complessivo dell'anno a 3.410 risme di carta (pari a 1,7 milioni di fogli), con una diminuzione di consumi, rispetto al 2011, di oltre il 2%. A titolo di curiosità, tenendo conto che un foglio di carta A4 pesa circa 5 grammi e partendo dall'assunto che per produrre un chilo di carta ci vogliono 0,7 kg di cellulosa, sono state complessivamente utilizzate quasi 6 tonnellate di cellulosa per produrre la carta consumata dalla Banca nel 2012, corrispondenti, in termini di alberi abbattuti, a poco più di **21 piante dal volume medio di 1 m<sup>3</sup>** ciascuna (pino di altezza pari a 15 mt).

## Riscaldamento e risparmio energetico

Il risparmio energetico derivante dall'utilizzo del riscaldamento è dovuto principalmente all'uso, in Sede, di una caldaia a condensazione alimentata a metano e dall'installazione di una valvola termostatica su ogni apparato radiante, per poter regolare all'interno di ogni ufficio la temperatura, creando un miglior comfort ambientale per il dipendente (maggior sicurezza) ed un risparmio in termini di consumi.

Il tetto ventilato della Sede, realizzato nel corso del 2011, contiene inoltre la dispersione di calore in inverno e mantiene i locali freschi in estate, creando anche in questo caso un miglior comfort ambientale per i dipendenti (sicurezza) ed un risparmio in termini di consumi.

## Iniziativa "M'illumino di meno"

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti ha accolto positivamente la proposta di Federcasse di aderire, nell'ambito del progetto "Ecoday - Giornata della tutela dell'ambiente", all'iniziativa "M'illumino di meno", indetta per venerdì 17 febbraio 2012 su tutto il territorio nazionale. Scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare tutti, clienti e dipendenti, al risparmio energetico.

A tutti i clienti entrati in Banca nel pomeriggio del 17 febbraio 2012 è stato distribuito un foglio informativo sugli scopi dell'iniziativa ed è stato dato un simbolico omaggio: una lampadina a risparmio energetico.



# 3

Relazioni con Portatori di Interesse

## Attrezzature hardware

Ogni anno vengono acquistate attrezzature hardware (monitor, stampanti, computer e attrezzature varie), per le quali viene sempre verificato il marchio CE, che caratterizza il prodotto in termini di qualità, risparmio energetico e sicurezza.

## Smaltimento rifiuti

Il materiale smaltito nel corso del 2012 ammonta a 561 kg complessivi, così suddivisi:

- toner per kg 143
- tubi fluorescenti per kg 5
- memorie digitali e supporti informatici per kg 413

## Prodotti per la clientela

I prodotti specifici di impiego, per finanziare gli interventi di privati e aziende nel settore del risparmio energetico, sono stati predisposti dalla Banca nell'ambito del marchio-ombrello "**BCC-La banca dell'energia pulita**", creato da Federcasse - la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo - per caratterizzare i prodotti e le iniziative rivolte al tema della sostenibilità e del risparmio energetico; ad essi si fa riferimento nel capitolo "3.2 Clienti".

Con il richiamo al proprio orientamento sociale, la Cassa intende così proporsi come punto di riferimento per la crescita responsabile e sostenibile nel territorio in cui opera, con iniziative specifiche rivolte alla collettività e finalizzate al finanziamento agevolato di progetti legati al risparmio energetico.

## 3.6 Collettività e comunità locali



*"L'obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e fabbricare fiducia". (art. 2 della Carta dei Valori)*

**250 interventi a favore di Enti e Associazioni richiedenti**  
**218.538 Euro erogati in contributi e sponsorizzazioni a favore del territorio**  
**34.700 Euro erogati in Premi di Studio e Buoni Neonato**

Parte dell'Utile di esercizio viene erogato ogni anno a favore di organismi locali, enti ed associazioni che perseguono la promozione sociale e culturale delle Comunità in cui la



# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

Cassa opera e, più in generale, per tutte quelle iniziative volte al miglioramento della qualità di vita nel territorio.

Il Valore, che contraddistingue l'operare della Cassa Rurale, si basa sul presupposto che la ricchezza creata resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è destinato alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'azienda costituisce un bene di tutta la comunità.

### Contributi e Sponsorizzazioni

Sono state **250** le Associazioni e gli Enti di Cortina, del Cadore, dell'Alto Agordino, della Val di Zoldo, del Bellunese e dell'Alpago, che nel corso del 2012 hanno beneficiato del sostegno economico della Cassa Rurale. L'importo complessivo erogato supera i **218.500 Euro** (il 3,6% in più rispetto al 2011), nei quali sono incluse sia le elargizioni da Fondo di beneficenza, che le sponsorizzazioni pubblicitarie ad associazioni sportive, culturali, sociali, di volontariato ed altri enti, come si può evincere dalla tabella riepilogativa di seguito riportata.

#### Tabella riepilogativa degli interventi economici per i vari settori

SETTORE	INTERVENTI	IMPORTO	QUOTA	INTERVENTO MEDIO
Aiuti al Terzo Mondo	5	2.510,00	1,15%	502,00
Ambiente	8	2.876,00	1,32%	359,50
Cultura	41	22.039,00	10,08%	537,50
Patrimonio artistico-religioso	7	19.550,00	8,94%	2.793,00
Salute e ricerca	3	800,00	0,37%	266,50
Scuole	17	12.050,00	5,51%	709,00
Sociale	57	48.985,60	22,42%	859,50
Sport	63	49.487,50	22,65%	785,50
Turismo	25	43.878,16	20,07%	1.755,00
Volontariato	24	16.362,50	7,49%	682,00
	<b>250</b>	<b>218.538,76</b>	<b>100,00%</b>	<b>874,00</b>

Sono stati una ventina in più, rispetto al 2011, gli Enti e le Associazioni che nel corso del 2011 hanno richiesto il sostegno economico della Cassa Rurale, segno anche questo che la crisi economica in corso si fa sentire anche a livello associazionistico e del volontariato. Il Consiglio di Amministrazione ha percepito chiaramente questa esigenza e, anziché diminuire il budget disponibile per gli interventi nel sociale, come ci si aspetterebbe in questi momenti di difficoltà, ha voluto dare un segnale forte e chiaro di sostegno al territorio e a tutte quelle realtà che ne sono l'espressione più positiva.

L'importo medio degli interventi per singolo richiedente è di 874 Euro, leggermente inferiore ai 912 Euro del 2011, con un maggiore impegno finanziario destinato ai settori della conservazione del Patrimonio artistico-religioso (2.793 Euro ad intervento), del Turismo (1.755 Euro ad intervento) e del Sociale (859 Euro ad intervento). Il principale settore di contribuzione resta quello Sportivo (63 richieste soddisfatte per 49.487 Euro, pari al 22,65%), seguito dal Sociale (48.985 Euro, pari al 22,42% del totale, erogati a 57 richiedenti) e dal settore del Turismo (25 richieste per 43.878 Euro complessivi, pari al 20,07% del totale).

Molteplici sono le risorse destinate al sostegno di organismi locali, enti e associazioni che operano nel campo del volontariato, della cultura, dello sport e del sociale.

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

Nei vari ambiti di intervento, si evidenziano di seguito i contributi di maggior rilevanza:

- **in ambito culturale**, i contributi all'Associazione Culturale "Bretelle Lasche" di Ponte nelle Alpi, per le rappresentazioni teatrali del gruppo, al Corpo Musicale Valboite per le celebrazioni dei 40 anni dalla fondazione e al Coro Cortina per l'attività annuale;

- **in ambito sociale**, il contributo all'Associazione Gruppi Insieme si Può della Provincia di Belluno per il Progetto "La Povertà a Casa Nostra" (vedi articolo di approfondimento), il contributo al CISV di Cortina per l'organizzazione del Summer Camp internazionale per i ragazzi provenienti dall'Italia e da altri 10 paesi europei ed extra-europei, ai Sestieri d'Ampezzo per l'acquisto straordinario di nuove attrezzature logistiche;

- **in ambito artistico-religioso**, il contributo alla Parrocchia di San Vito di Cadore e a quella di Cortina d'Ampezzo, per i lavori di manutenzione straordinaria e di restauro delle rispettive Chiese della Difesa;

- **in ambito sportivo**, i contributi ai vari Sci Club della zona (Cortina, Dolomiti-Cadore, Alleghe, Valzoldana, Val Fiorentina e Marmolada) per l'attività agonistica, agli Hockey Club di Cortina, di Alleghe e di Pieve di Cadore, nonché all'Atletica Cortina ed alla Polisportiva Caprioli, per la loro attività con i ragazzi;

- **in ambito volontaristico**, si contano i contributi al Soccorso Alpino di San Vito di Cadore per la realizzazione della nuova sede, alla Croce Bianca di Cortina per l'insostituibile opera volontaristica, e ai vari gruppi e stazioni dei Vigili del Fuoco della provincia;

- **per gli aiuti al Terzo Mondo**, ricordiamo i contributi alle varie sezioni dei Gruppi "Insieme si Può" per le innumerevoli iniziative di aiuto alle popolazioni in difficoltà e alla missione del Bairro da Juventude, in Brasile, per l'adozione a distanza di bambini disadattati ed emarginati;

- **nell'ambito della ricerca**, il sostegno all'Associazione Nuovi Traguardi e all'Associazione Momentaneamente Assenti per la loro opera di sensibilizzazione per la ricerca in ambito medico-curativo;

- **nel settore scolastico**, il finanziamento di importanti progetti didattici proposti da tutti i principali Istituti scolastici della zona, da Cortina fino a Belluno;

- **in ambito turistico**, spiccano i contributi per il sostegno all'attività di "Cortina Turismo" e del Consorzio "Belluno Centro Storico", per l'organizzazione di importanti manifestazioni finalizzate a valorizzare il centro storico del Capoluogo, e il sostegno a Dolomiti Stars Bike Word, per la campagna di promozione a livello nazionale della Provincia di Belluno, in occasione delle tappe bellunesi del Giro d'Italia 2012 (vedi articolo di approfondimento);

- **in ambito ambientale**, l'ormai consolidato sostegno alle varie sezioni del C.A.I. (Club Alpino Italiano) diffuse sull'intero territorio.

# 3

Relazioni con Portatori di Interesse

## Bando

*Ormai da tempo la Cassa istituisce un Bando per la richiesta di contributi e/o sponsorizzazioni; entro il 31 ottobre di ogni anno - termine ultimo previsto dal Bando - le associazioni e gli enti interessati dovranno indirizzare apposita domanda al Consiglio di Amministrazione della Cassa, per attività o progetti da svolgere nell'anno successivo.*

*Tale domanda dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:*

- *relazione sulle attività o sul progetto specifico che s'intende svolgere e sulle necessità previste;*
- *eventuale "visibilità" resa alla Cassa a fronte del contributo/sponsorizzazione ricevuto;*
- *eventuale attestazione relativa alla qualifica di "O.N.L.U.S." del soggetto richiedente;*
- *eventuale altra documentazione, comprovante le attività svolte e da svolgere.*

*Come previsto dallo Statuto, il fine perseguito dalla Cassa è quello di favorire i Soci e i membri delle comunità locali nelle operazioni e nei servizi bancari, mirando al progresso delle condizioni economiche, morali e culturali degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.*

*Elargendo contributi e patrocinando attività, manifestazioni e pubblicazioni diverse, la Cassa Rurale intende così rafforzare la propria attenzione alle necessità di tutte le istituzioni, volontaristiche, culturali, sportive e sociali, proponendosi come fondamentale "Punto di Riferimento" per le realtà che agiscono ed operano sul territorio.*



## Premi di Studio

La somma stanziata complessivamente dalla Cassa Rurale per i Premi di Studio ammonta nel 2012 a **29.500 Euro, distribuiti ai 138 studenti** beneficiari della provincia. Rispetto all'anno precedente, sono aumentati sia il numero di beneficiari, che il budget finale distribuito (+8%).

Come sperimentato con successo nel 2011, le cerimonie di premiazione sono state due: una per l'area di Belluno-Ponte nelle Alpi-Alpago, e l'altra per Cortina, Cadore, Agordino e Zoldano. Entrambe si sono tenute Venerdì 7 dicembre: la prima presso la Sala Incontri della Cooperativa di Polpet, alla quale ha presenziato il Vice Presidente della Cassa, avv. Giacomo Giacobbi; l'altra presso la Sala Riunioni della Sede della Cassa Rurale a Cortina, alla quale era presente il Presidente ing. Alberto Lancedelli, assieme al Direttore dott. Roberto Lacedelli.

Ad essere premiati, come di consueto, sono stati tutti gli studenti che nel corso dell'anno scolastico hanno conseguito risultati d'eccellenza, con media finale uguale o superiore a 8,00, per le Scuole Medie Superiori, e a 28,00 (calcolato sui 3 migliori esami), per gli studenti universitari. Premiati anche i diplomati con una votazione finale uguale o superiore a 80/100 ed i laureati con punteggio finale uguale o superiore a 103/110.

Alla cerimonia svoltasi a Polpet, erano presenti anche il Sindaco di Ponte nelle Alpi, dott. Roger De Menech, e il consigliere comunale di Belluno, avv. Simonetta Buttignon; all'incontro di Cortina è intervenuto l'assessore comunale Marco Ghedina. Tutti hanno



# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

voluto sottolineare l'alto livello di preparazione dei nostri giovani, esortandoli ad impegnarsi attivamente per la crescita umana e culturale del nostro territorio.



Molto alta la media dei voti, sia per le Scuole Medie Superiori (8,64), che per l'università (29,45), a testimonianza della determinazione e dell'impegno dimostrato da tutti gli studenti premiati, che per il 71% sono ragazze. Le domande pervenute da figli di Soci sono state il 53% del totale.



L'organizzazione delle cerimonie di premiazione e della stampa dei bandi hanno inciso sul Bilancio per la somma complessiva di **1.437 Euro**.

### Diffusione della cultura del risparmio

In occasione della "Giornata Mondiale del Risparmio", prevista ogni anno per il 31 ottobre, la Cassa Rurale promuove l'iniziativa "Buoni Neonato", rivolta a tutti i neonati residenti nei territori di competenza della Cassa, al fine di incentivare la diffusione

della cultura del risparmio già dai primi anni d'età. Anche nel 2012, è stato omaggiato a tutti i bambini residenti nei territori di competenza, nati nel corso dell'anno, un Buono del valore di 80,00 Euro (120,00 Euro per i figli di Soci). All'atto del versamento del Buono, a tutti i neonati è stato aperto un libretto a risparmio denominato "Primo Risparmio", emesso a condizioni estremamente vantaggiose (nessun aggravio di spesa di apertura e di gestione), e consegnato un pratico salvadanaio, dove poter riporre i piccoli risparmi. I Buoni Neonato complessivamente **erogati nel corso del 2012 sono stati 54**, per un importo complessivo di **5.200 Euro, il 6,5% in più rispetto al 2011**.

### Altri interventi specifici per il Territorio

#### Interventi a favore dell'educazione stradale e sulle piste da sci

La Cassa Rurale ha sponsorizzato, nel 2012, la realizzazione di due differenti progetti, proposti rispettivamente dal Commissariato di Polizia di Cortina d'Ampezzo e dal Comando di Polizia Locale di Longarone e Castellavazzo, rivolti ai bambini e ragazzi delle scuole primarie di primo grado, relativamente all'educazione alla sicurezza sulle piste da sci e sulle strade.

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Cortina, a turno, sono stati accompagnati dagli insegnanti per assistere alle dimostrazioni del Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato, che ha illustrato i comportamenti corretti da tenere sulle piste da sci. Il progetto aveva lo scopo di far prendere coscienza che, con piccole accortezze e attenzioni, si possono evitare grossi problemi.

Il Comando di Polizia Locale di Longarone e Castellavazzo, in collaborazione con la Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Longarone, ha organizzato una serie di incontri nelle scuole per sensibilizzare i bambini ad adottare comportamenti corretti durante i

Foto di gruppo degli studenti premiati durante le cerimonie a Cortina (sopra) e Ponte nelle Alpi. (sotto)



trasferimenti a piedi nelle aree extraurbane oppure al buio, incentivando l'utilizzo di gilet ad alta visibilità per l'incolumità personale.

### **Progetto informativo di orientamento scolastico del Comune di Ponte nelle Alpi**

La Cassa Rurale ha accolto con favore la richiesta del Comune di Ponte nelle Alpi di sponsorizzare la realizzazione di un opuscolo di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi scolastici delle Scuole Elementari e Medie del comprensorio. La pubblicazione è stata distribuita a tutte le famiglie del popoloso Comune della Valbelluna, nel quale risiedono quasi 10.000 persone.

### **Campionati Italiani di Sci dei Vigili del Fuoco**

Si sono svolti a Cortina d'Ampezzo, nei giorni 19-20-21 gennaio 2012, i 28° Campionati Italiani dei Vigili del Fuoco di Sci Alpino e Nordico. Sono stati oltre 2.000 gli atleti ed i loro accompagnatori che sono giunti a Cortina nei giorni delle gare, tenutesi nel comprensorio delle Tofane, per lo Sci Alpino (slalom gigante), e allo Stadio del Fondo di Fiammes, per lo Sci Nordico.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti ha deliberato di sponsorizzare l'evento, ritenendo la manifestazione di rilevante importanza turistica per il nostro territorio, rimarcando quindi il sostegno a tutte quelle iniziative che incentivano, in questo particolare momento di crisi, l'attività degli operatori economici locali.

### **Raccolta fondi a favore del Soccorso Alpino di Cortina**

Venerdì 2 marzo, presso la Cassa Rurale, durante una semplice, ma sentita cerimonia, è stata consegnata ufficialmente al Soccorso Alpino di Cortina la somma ricavata dalla raccolta fondi che il Comune di Cortina d'Ampezzo, assieme a "Flash for Dolomiti" e con la collaborazione della Farmacia Internazionale di Cortina d'Ampezzo, ha organizzato durante la mostra fotografica sulle "Dolomiti UNESCO", aperta presso il Comun Vecio di Cortina, dal 19 dicembre al 15 gennaio 2012. Grazie anche al contributo economico della nostra Banca, che da sempre sostiene le iniziative a favore degli enti e delle associazioni volontaristiche che operano sul territorio, la somma complessiva consegnata al Soccorso Alpino di Cortina è stata di **2.000 Euro**. Un maxi assegno della Cassa Rurale, con stampato il nome e i loghi dei principali attori dell'iniziativa, è stato consegnato dal Presidente della Banca, ing. Alberto Lancedelli, e dagli altri protagonisti dell'iniziativa, al Capo Stazione del Soccorso Alpino di Cortina, Mauro Dapoz.



La consegna dell'assegno al Presidente del Soccorso Alpino di Cortina, Mauro Dapoz.

### **Un nuovo apparato televisivo alla Casa di Riposo di Cortina**

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale ha deliberato di donare alla Casa di Riposo di Cortina "dott. Angelo Majoni" un moderno apparato televisivo, adeguato alle nuove tecnologie di ricezione e trasmissione video.

Si è svolta giovedì 1° marzo 2012 la breve cerimonia ufficiale di consegna, alla quale

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse



Un momento della consegna dell'apparato televisivo presso la casa di Riposo di Cortina.

erano presenti il Presidente della Cassa Rurale, ing. Alberto Lancedelli, ed il responsabile della Casa di Riposo, Claudio Talamini, assieme a molti ospiti del Centro Diurno.

La Cassa Rurale, nell'adempimento della propria "mission" di Banca del Territorio, da sempre interviene per il sostegno delle comunità locali, venendo incontro alle necessità di enti e istituzioni operanti sul territorio, con l'obiettivo primario di perseguire il progresso delle condizioni economiche, morali e culturali delle comunità appartenenti alle zone in cui opera.

### **Belluno di Sera**

"Belluno di Sera" è un contenitore di eventi ed iniziative di intrattenimento turistico e culturale, che il Consorzio Operatori Turistici "Belluno Centro Storico" ha organizzato per l'estate 2012. Cinque sono stati gli appuntamenti settimanali, che si sono susseguiti nell'estate bellunese.

Il calendario delle manifestazioni collegate a "Belluno di Sera" è iniziato Giovedì 12 luglio, per concludersi il 9 agosto. Nel corso delle varie serate è sempre stato presente il "Mercatino di sera", allestito nella principale piazza del capoluogo, così come vari gruppi di musicisti e altri eventi di contorno hanno allietato i presenti in vari spazi cittadini. Questa interessante iniziativa di intrattenimento turistico e culturale, molto importante per la città di Belluno, così come altre organizzate durante l'anno dal Consorzio Operatori Turistici "Belluno Centro Storico", è sostenuta dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti con un impegno triennale di collaborazione, che è iniziato nell'ottobre 2011 con la manifestazione "Ex Tempore di Scultura su Legno".



### **Pedalata in Rosa e attività collaterali al Giro d'Italia 2012**

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti è stata sponsor ufficiale degli eventi organizzati da Dolomiti Stars Bike World a corollario delle due tappe bellunesi del Giro d'Italia 2012, che hanno interessato ben 4 località in cui sono insediati i nostri sportelli. La 17<sup>a</sup> tappa (Falzes-Cortina d'Ampezzo), che il 23 maggio ha avuto la sua conclusione nel cuore delle Dolomiti, a Cortina, nell'ultimo chilometro è transitata proprio davanti alla sede della Cassa Rurale, in Corso Italia. La 18<sup>a</sup> tappa (San Vito di Cadore-Vedelago), invece, il giorno seguente è partita dal centro di San Vito di Cadore, a pochi metri dalla nostra filiale, ed ha attraversato tutta la Provincia di Belluno lungo la sua direttrice principale, percorrendo dapprima la Val Boite e toccando lungo il suo tragitto anche Pieve di Cadore e Ponte nelle Alpi, dove è transitata proprio di fronte alle nostre filiali.



La sede della Cassa Rurale preparata per il finale di tappa e il manifesto celebrativo.

Domenica 20 maggio, la principale manifestazione cicloturistica a corollario delle due tappe dolomitiche, la "Pedalata in Rosa", ha visto al via circa 500 appassionati (soprattutto famiglie) che, partendo da Cortina d'Ampezzo, hanno attraversato tutta la Val Boite lungo la ciclabile delle Dolomiti, per giungere sino a Calalzo di Cadore. Lungo l'intero tragitto, numerose attività collaterali, organizzate dai

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

comuni attraversati, hanno allietato l'importante giornata di festa sportiva, in un clima di generale allegria e spensieratezza.

### **Progetto di incremento della visibilità del marchio della Cassa Rurale sul territorio**

La Cassa Rurale ha siglato, nel 2012, un contratto di sponsorizzazione triennale con la Contac Service di Cortina, per l'esposizione di messaggi pubblicitari di prodotti della Banca sul retro dei taxi, che quotidianamente girano per le strade della Provincia. L'intenzione è quella di incrementare la visibilità del marchio della Cassa Rurale, contribuendo al tempo stesso al sostegno della categoria economica che opera sul territorio, con un importante servizio rivolto alle comunità.

### **Pacchi natalizi "del territorio" ai dipendenti**

Per dare un ulteriore segno concreto di sostegno all'economia locale, anch'essa in difficoltà a causa degli sviluppi della crisi economica, in occasione delle passate feste natalizie, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di acquistare, per le strenne dei propri dipendenti, solamente articoli alimentari prodotti nel nostro territorio, forniti da clienti e Soci della Cassa, per i quali sono stati erogati complessivamente **3.038 Euro**.

### **Un aiuto concreto al Territorio**

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale, nel considerare l'aggravarsi della crisi economica in atto, che tocca ormai tutte le fasce sociali, ha ritenuto opportuno impostare una strategia di intervento volta a mettere in gioco "soldi veri", ovvero a veicolare sul territorio risorse tangibili, che corrispondano alle aspettative della gente. Ciò si è concretizzato in due specifiche attività.

#### **• Prestito IMU**

Il primo ambito di intervento individuato dal Consiglio di Amministrazione è nei confronti delle famiglie e delle imprese che sono obbligate al pagamento dell'IMU, prevedendo la concessione di finanziamenti a TASSO ZERO e ZERO SPESE per permettere di dilazionare nel tempo il carico economico derivante dal pagamento di questa nuova e pesante tassa (vedi capitolo "3.2 Clienti").

#### **• Sostegno al progetto "La Povertà a Casa Nostra", in collaborazione con l'Associazione Gruppi "Insieme si può-Onlus" della Provincia di Belluno**

Il secondo intervento, altrettanto importante, è stato deliberato a favore del progetto "La Povertà a Casa Nostra", che l'Associazione Gruppi "Insieme si può-Onlus" della Provincia di Belluno porta avanti già da anni, per sostenere le esigenze quotidiane di decine di nuclei familiari e di persone bisognose della Provincia, che con l'acuirsi della crisi economica in corso, sono aumentate in modo vertiginoso nel corso del 2012.

Oltre 200 famiglie assistite, 511 richieste di sostegno esaudite, oltre 90.000 euro di aiuti nel 2012. In queste cifre il crudo spaccato di "Insieme si può..." sulla povertà del nostro territorio.

Sono numeri che se da una parte atterriscono - considerando che solamente quattro anni fa i fondi stanziati per lo stesso fine non superavano i 10.000 euro - dall'altra rappresentano



# 3

Relazioni con Portatori di Interesse

la generosità della nostra gente e diventano speranza concreta per le tante famiglie che “Insieme si può...” aiuta.

A favorire tutto ciò, al fianco dell’Associazione si è schierata con convinzione la nostra Banca, che, oltre all’erogazione di un contributo iniziale di 10.000 Euro, si è impegnata a raddoppiare le offerte ricevute dai clienti sul conto di “Insieme si può”, destinando un contributo totale per il 2012 di 20.000 Euro.

L’intervento della Cassa Rurale a favore di questo progetto prosegue anche per il 2013: il Consiglio di Amministrazione ha infatti già deliberato un contributo di 10.000 Euro, impegnandosi a progettare, nel corso dell’anno, ulteriori iniziative per il sostegno alle povertà locali.

### **Le nostre filiali di San Vito e Ponte nelle Alpi festeggiano l’anniversario**

Nel corso del 2012 sono state due le ricorrenze che hanno interessato la presenza della nostra Banca sul territorio. La prima è relativa al **5° anniversario** dell’apertura dell’ottavo sportello della Cassa Rurale, quello di Ponte nelle Alpi, che ha iniziato ad operare con il pubblico il **26 novembre 2007** ed è stato inaugurato ufficialmente il 1° dicembre dello stesso anno. La seconda, giovedì **6 dicembre**, quella della filiale di San Vito di Cadore, la prima aperta dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d’Ampezzo, che ha festeggiato il **30° anniversario** della sua inaugurazione.

In questi 30 anni lo sportello di San Vito è divenuto il punto di riferimento dell’intera comunità, contribuendo al sostegno e allo sviluppo economico di tutta la Valle del Boite. Oggi la Banca può contare sull’appoggio di quasi 200 soci residenti a San Vito e nei comuni limitrofi. Un particolare

e sentito ringraziamento va a tutti i collaboratori che, durante questi 30 anni, hanno profuso il loro impegno professionale per la crescita di questa filiale.

L’apertura dello sportello di Ponte nelle Alpi, invece, è avvenuta in un momento non certo facile, poco prima dell’inizio della crisi nel 2008, dalla quale non siamo ancora usciti; gli effetti di questa crisi hanno però permesso di valorizzare i benefici portati dal modello di banca cooperativa. Infatti, a fronte di ogni Euro raccolto, la Cassa ha erogato sul territorio che gravita attorno al Comune di Ponte nelle Alpi quasi il doppio (1,8 volte). Dal 2011, sebbene il tasso generale di crescita degli impieghi nell’ambito comunale sia fermo (le banche cioè hanno di fatto bloccato i finanziamenti), per la filiale della nostra Cassa, invece, l’incremento è stato del 15%. In questa importante realtà sociale, la Cassa Rurale conta oggi oltre 100 soci, mentre sono quasi 300 i soci che complessivamente fanno riferimento allo sportello, considerando anche le zone limitrofe. Approfittando dell’importante ricorrenza, a voler sottolineare la rilevanza che riveste ormai per la Cassa lo sportello di Ponte nelle Alpi e per consolidare ancora di più il legame con il territorio, l’Ufficio Soci è stato presente in filiale, il giorno 27 novembre, per un confronto ed uno scambio di idee con tutti i Soci ed i clienti.



Il Direttore della Cassa Rurale, Roberto Lacedelli, e il sindaco di San Vito di Cadore, Andrea Fiori, il giorno del 30° anniversario della Filiale.



# 3

Relazioni con Portatori di Interesse

## ELENCO ENTI E ASSOCIAZIONI CHE NEL 2012 HANNO BENEFICIATO DI CONTRIBUTI DALLA GESTIONE SOCIALE DELLA CASSA

### Aiuti al Terzo Mondo

Associazione Gruppi "Insieme si può..."  
Curia Generalizia Padri Rogazionisti  
Giornata mondiale dei lebbrosi  
Insieme si può - gruppo Cortina  
Insieme si può - gruppo San Vito di Cadore

### Ambiente

CAI - sezione di Cortina  
CAI - sezione di Pieve di Cadore  
CAI - sottosezione di Caprile  
CAI - sezione di San Vito di Cadore  
Distretto Venatorio Longaronese  
Le Dolomiti Bellunesi  
Riserva Alpina di Caccia di Ospitale di Cadore  
Riserva Alpina di Caccia di San Vito di Cadore

### Cultura

Associazione Astronomica Cortina  
Associazione Bellunese Amici della Banda  
Associazione Bretelle Lasche  
Associazione Cartur Wild Spirit ASD  
Associazione Cortina in Croda  
Associazione Cortinametraggio  
Associazione culturale Al Piodech  
Associazione culturale Liberal Belluno  
Associazione culturale MenteLogos  
Associazione culturale teatrale Proscenio  
Associazione Dino Ciani  
Associazione La Vecia Lataria  
Associazione musicale Coro Rualan  
Associazione Omero Millo  
Associazione Pro Nebbiù  
Associazione San Vito Blues & Soul  
Associazione Una Montagna di Libri  
Biblioteca di San Vito di Cadore  
Circolo dialettale bellunese Al Zampedon  
Compagnia teatrale La Fontana Conta  
Coro Armonote  
Coro Cortina  
Coro femminile Col di Lana  
Coro Sanvito  
Corpo musicale di Cortina d'Ampezzo  
Corpo musicale Valboite  
Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore  
Fondazione Museo dell'Occhiale  
FormArte  
Gruppo corale Donne in Canto  
Gruppo corale Pozzale  
Gruppo culturale Valle di Cadore  
Istitut Cultural Ladin Cesa de Jan  
Istituto Ladin de la Dolomites  
La Filodrammatica d'Ampezzo  
Regole d'Ampezzo  
Union de i Ladign de Alie  
Union de i Ladis de Anpezo

### Patrimonio artistico-religioso

Comitato di gestione della Chiesa di Vich  
Gruppo amici di San Dionisio

Parrocchia di Cadola  
Parrocchia di Cortina d'Ampezzo  
Parrocchia di Nebbiù  
Parrocchia di Quantin  
Parrocchia di San Vito di Cadore

### Salute e ricerca

Associazione Momentaneamente Assenti  
Associazione Nuovi Traguardi  
Telethon Superslalom

### Scuole

Associazione Facciamo un Nido  
Circolo Didattico Il Belluno  
Istituto Comprensivo di Caprile  
Istituto Comprensivo di Cortina  
Istituto Comprensivo di Longarone  
Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi  
Istituto Comprensivo di Puos d'Alpago  
Istituto Statale Segato Brustolon  
Polo Scolastico Valboite  
Scuola dell'infanzia di Selva di Cadore  
Scuola dell'infanzia di Piaia  
Scuola dell'infanzia di Pieve di Cadore  
Scuola Materna Maria Ausiliatrice  
Scuola Materna Santa Lucia  
Scuola Materna don P. Frenademez  
Scuola Secondaria Statale S. Ricci

### Sociale

Amici di Rio Jordao - Nuova Belluno  
Associazione Cadore Avventura  
Associazione Genitori Cortina  
Associazione Guide e Scout d'Europa  
Associazione Lo Scarabocchio  
Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia  
Associazione Nazionale Bersaglieri  
Associazione Noi per Loro  
Associazione Orienteering Dolomiti  
Associazione per i Diritti degli Anziani  
Associazione Sestieri d'Ampezzo  
CISV sezione di Cortina  
Cadore s.c.s.  
Centro estivo C'entro anch'io  
Circolo dei Sardi nel Bellunese  
Comitato Civico di Cortina  
Comitato frazionale di Arsiè  
Comitato frazionale di Cadola e Piaia  
Comitato frazionale di Casan  
Comitato frazionale di Davestra  
Comitato frazionale di Ponte nelle Alpi  
Comitato frazionale di Vich  
Comitato organizzatore Corri Papà  
Comitato organizzatore Festa S. Apollonia  
Commissariato PS di Cortina  
Comune di Alleghe  
Comune di Cortina d'Ampezzo  
Comune di Pieve di Cadore  
Comune di Ponte nelle Alpi  
Comune di Rocca Pietore

# 3

## Relazioni con Portatori di Interesse

Comune di Zoldo Alto  
Confcooperative Belluno  
Coro San Biagio  
Famiglia Emigranti Zoldani  
Filò Sant'Andrea  
Gruppo escursionistico Pedia davò Pedia  
Gruppo Folk Marmoleda  
Gruppo Giovani Val Fiorentina  
Gruppo Vocale Regina Defensionis  
La Sorgente – Onlus  
Polizia Locale di Longarone  
Regola di Candide  
Schola Cantorum Cortina  
Schützenkompanie Sizar Anpezo  
Scuola Sci Cortina  
Servizi Ampezzo  
Università Adulti Anziani - Ampezzo

### Sport

Aeromodellisti Castellazzo  
Alleghe Hockey Club  
Alpago Calcio ASD  
Associazione Calcio Ponte nelle Alpi  
Associazione Calcio Valboite  
Associazione Curling Cortina  
Associazione Permanente Coppa del Mondo  
Associazione Sportiva Cavarzano  
Associazione Sportiva Circolo Scherma  
Associazione Sportiva Coi de Pera  
Associazione Sportiva Sestiere Alverà  
Associazione Sportiva Vodo di Cadore  
Atletica Cortina  
Atletica Zoldo  
Bob Club Cortina  
Bocciofila Dolada  
Cadore Volley  
Cadoreventi ASD  
Club Italiano Pescatori a Mosca  
Comitato promotore 24 ore di Tennis  
Curling Club 66 Cortina  
Curling Club Dolomiti Fontel  
Curling Club Olimpia  
Football Club Cadore 1919  
Giovani Sportivi Laste  
Gruppo Ciclistico Civetta Superbike  
Gruppo Marciatori Calalzo  
Gruppo Scoiattoli Cortina  
Gruppo Sportivo Centro Cadore  
Gruppo Sportivo Quantin  
Gruppo Sportivo Tiratori Alleghe  
Hockey Club Pieve di Cadore  
Organizzazione Dobbiaco Cortina  
Organizzazione Civetta Trail Pelmo  
Polisportiva Caprioli  
Sci Club Alleghe  
Sci Club Cortina  
Sci Club Dolomiti Cadore  
Sci Club Val Fiorentina  
Sci Club Valzoldana  
Sci Fondo Val di Zoldo a.s.d.  
Sci Nordico Marmolada  
Scuola Italiana MTB Agordino

Snowboard Club Cortina  
Società Bocciofila Cortina  
Società Calcio Cortina  
Società Cicli Chies d'Alpago  
Spes Belluno a.s.d.  
Sportivi Ghiaccio Cortina  
Tennis Apollonio  
Tennis Club Tiziano  
Tennis Country Club Cortina  
Unione Sportiva Alleghe a.s.d.  
Unione Sportiva Ghiaccio Pieve  
Unione Sportiva Pelmo  
Virtus Volley Belluno

### Turismo

Associazione Made in Zoldo  
Associazione Turismo e Servizi Stampa  
Comitato Commercianti Mareson e Pecol  
Comitato Manifestazioni Carnevale Alleghe  
Comitato Manifestazioni Marmolada  
Comitato Operatori Economici Pieve di Cadore  
Comitato Turistico Cibiana  
Consorzio Cortina Turismo  
Consorzio Belluno Centro Storico  
Consorzio operatori turistici Alleghe-Caprile  
Consorzio Pro Loco Zoldo  
Consorzio promozione turistica San Vito  
Consorzio Val di Zoldo Turismo  
Contac Service  
Dolomiti Stars Bike World  
Foto Riva snc  
Freema srl  
Pro Loco Borca di Cadore  
Pro Loco Chies d'Alpago  
Pro Loco Tiziano – Pieve di Cadore  
Pro Loco Zoldo Alto  
Rivista Cortina  
Scuola Sci Civetta  
Scuola Sci Val Fiorentina  
Val di Zoldo Funivie

### Volontariato

ABVS Cortina  
ABVS Laste  
ABVS San Vito di Cadore  
ANA gruppo Laste  
ANA gruppo Lozzo di Cadore  
ANA gruppo Marmolada  
ANA gruppo Ponte nelle Alpi  
ANA gruppo San Vito di Cadore  
ANA gruppo Spert d'Alpago  
ANA Protezione Civile Valboite  
Anteas Pèlego Associazione di Volontariato  
Associazione Accanto all'Anziano e...  
Associazione per i Diritti degli Anziani  
Centro Aiuto alla Vita  
CNSAS Cortina  
CNSAS San Vito di Cadore  
CNSAS Val Fiorentina  
Croce Bianca Cortina  
Croce Verde Alleghe  
Vigili del Fuoco Belluno - Comando Prov.  
Vigili del Fuoco volontari San Vito di C.  
Vigili del Fuoco volontari Zoldo Alto



Sede di:

---

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Corso Italia, 80 - Tel. 0436 883800 - Fax 0436 867654  
E mail: [cracortina@cracortina.it](mailto:cracortina@cracortina.it) [www.cracortina.it](http://www.cracortina.it)

Filiali di:

---

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Loc. Pian da Lago, 47/C - Tel. 0436 861793 - Fax 0436 876041  
32046 **SAN VITO DI CADORE** - Via Nazionale, 4/6 - Tel. 0436 9772 - Fax 0436 890283  
32020 **ROCCA PIETORE** - Via Capoluogo, 92 - Tel. 0437 721454 - Fax 0437 721455  
32022 **ALLEGHE** - Piazza J.F. Kennedy, 3 - Tel. 0437 523244 - Fax 0437 723888  
32010 **ZOLDO ALTO** - Frazione Pecol - Via Monte Civetta, 2 - Tel. 0437 788888 - Fax 0437 788887  
32044 **PIEVE DI CADORE** - Piazza Venezia, 16/17 - Tai di Cadore - Tel. 0435 33307 - Fax 0435 33289  
32014 **PONTE NELLE ALPI** - Viale Dolomiti, 21/E - Tel. 0437 990048 - Fax 0437 999968

Altri sportelli automatici:

---

32043 **CORTINA D'AMPEZZO** - Via G. Marconi (ingresso biglietteria SE.AM.)  
32040 **VODO DI CADORE** - Via Nazionale, 37/2  
32020 **SELVA DI CADORE** - Località S. Fosca, 3